



Giovanni Maria Plasmati
- NOTAIO -

Repertorio N. 7899

Raccolta N. 5763

Verbale di assemblea

Croce Rossa Italiana – Comitato Locale di L'Aquila

in breve

Croce Rossa Italiana – Comitato di L'Aquila

Registrato il 30 agosto
2019
n. 3704 serie 1T
Euro 0,00

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno tre del mese di agosto

3 agosto 2019

In Pescara, alla Strada Statale n. 5, presso la Sala Congressi dell'Aeroporto Liberi

Innanzi a me Dott. Giovanni Maria Plasmati, Notaio in Chieti, iscritto nel Collegio
dei Distretti Notarili Riuniti di Chieti, Lanciano e Vasto,

è presente e si costituisce:

MARINELLI Teresa, nata a L'Aquila (AQ) l'11 giugno 1965, domiciliata per la carica presso la sede sociale di cui infra, la quale interviene al presente atto non in proprio, ma quale Presidente del Consiglio Direttivo della "**Croce Rossa Italiana - Comitato Locale di L'Aquila**" in breve **Croce Rossa Italiana – Comitato di L'Aquila**", con sede in L'Aquila (AQ), in Viale della Croce Rossa n. 14, codice fiscale 01912570668 e P.IVA 01912570668, autorizzata al presente atto in forza dei poteri statutari vigenti e non revocati come dichiara.

Io Notaio sono certo della identità personale, qualifica e poteri della costituita, la quale dichiara che è qui presente l'assemblea della predetta Associazione, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Modifiche statutarie per adeguamento alle norme ex dlgs 117/17, in ratifica an-

che delle disposizioni nazionali ed adozione nuovo Statuto approvato in Assemblea Nazionale in data 22 giugno 2019;

2. varie ed eventuali.

A ciò aderendo, io Notaio dò atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi del vigente Statuto Sociale, la

su generalizzata signora MARINELLI Teresa che, nella sua spiegata qualità, dichiara:

- che è presente l'Organo Amministrativo/Direttivo in persona di essa comparente quale Presidente del Consiglio Direttivo;

- che sono intervenuti, oltre alla costituita, gli attuali associati come risultante dal foglio di rilevazione delle presenze, al presente verbale allegato sotto la lettera "A";

- che l'Associazione è dotata dell'Organo Sindacale/Controllo, nella persona del Revisore Legale ROVITO Anna Maria, nata a Cosenza (CS) il 12 ottobre 1940, cod. fisc. RVT NMR 40R52 D086P, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di L'Aquila, al numero 51232, che risulta assente, informata stante la convocazione di cui infra;

- che l'Assemblea è stata preceduta da formale convocazione, a norma di legge e di quanto previsto nell'art. 24.4 del vigente statuto e, validamente costituita in seconda convocazione, è atta per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente dell'Assemblea, iniziando a trattare del primo argomento posto all'ordine del giorno

(Modifiche dello Statuto Sociale)

espone agli intervenuti le ragioni per le quali si è reso necessario ed opportuno modificare il vigente Statuto, per adeguarlo alla normativa vigente in merito alla riforma

ma del terzo settore Legge Delega 6 giugno 2016, n.106 e Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 in cui l'Associazione della Croce Rossa Italiana trova applicazione, nei limiti stabiliti dall'articolo 99 del d.lgs. n. 117/2017 e, cioè, per quanto non diversamente disposto dal d.lgs. n. 178/2012 (art. 99 che modifica gli artt. 1 e 1-bis del d.lgs. n. 178/2012), a partire dal mutamento di natura giuridica e conseguente mutamento di denominazione da "associazione di promozione sociale" a "organizzazione di volontariato", dando lettura dei singoli articoli contenuti nel nuovo testo Statutario, come infra allegato, approvato dall'Assemblea Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di volontariato, in data 22 giugno 2019.

All'uopo il Presidente fa presente, che in conseguenza dell'adeguamento di cui sopra, viene modificata la denominazione sociale in **"Croce Rossa Italiana – Comitato di L'Aquila – Organizzazione di Volontariato"** o in forma abbreviata **"Croce Rossa Italiana – Comitato di L'Aquila – ODV"**.

Quindi il Presidente invita i presenti a prendere la parola e a votare su tale proposta. Si procede a votazione per alzata di mano.

L'Assemblea, col voto favorevole, espresso per alzata di mano degli associati presenti

delibera

- di riformulare, tra l'altro, il vigente Statuto, approvando lo Statuto tipo dei Comitati approvato dall'Assemblea Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di volontariato, in data 22 giugno 2019 per adeguarlo alla normativa vigente in merito alla riforma del terzo settore Legge Delega 6 giugno 2016, n.106 e Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, modificando conseguentemente la denominazione dell'Associazione in **"Croce Rossa Italiana – Comitato di L'A-**

quila – Organizzazione di Volontariato" in forma abbreviata "Croce Rossa Italiana – Comitato di L'Aquila – ODV".

- di volturare/aggiornare in favore dell'associazione nella sua nuova denominazione, a semplice esibizione del presente atto, tutti diritti, i contratti in corso, con qualsiasi persona fisica o giuridica, ente pubblico o privato, nonché tutti i conti e depositi anche cauzionali e ogni altra ragione attiva o passiva dell'ente, nel pieno rispetto del principio di continuità dei rapporti giuridici, precisandosi che non vi sono immobili e mobili registrati per i quali è necessario procedere alla voltura.

Il Presidente dell'Assemblea - dopo aver proclamato l'esito delle votazioni - mi consegna il nuovo testo statutario, nella sua redazione aggiornata; testo che a quest'atto si allega - unitamente a tutta la documentazione corredata - sotto la lettera "B" per formarne parte integrante e sostanziale.

Si dà atto che anche il Revisore Legale, d.ssa ROVITO Anna Maria, innanzi generalizzata, previamente informata delle suddette decisioni, non ha al riguardo manifestato sino ad oggi, opposizione e/o rilievi di alcun tipo.

L'assemblea inoltre, su proposta del Presidente, propone di conferire al Presidente i più ampi poteri per dare esecuzione alle delibere di cui sopra.

Null'altro essendovi a deliberare, il Presidente, dichiara che l'assemblea, è stata sciolta essendo le ore 19.27

Vi è autorizzazione al trattamento dei dati personali.

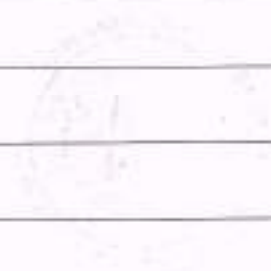
Ai fini fiscali il presente atto è esente dall'imposta di registro, ai sensi dell'art. 82 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in quanto trattasi di modifica statutaria per adeguamento alla normativa vigente in merito alla riforma del terzo settore.

Del che richiesto, io Notaio ho redatto il presente verbale in parte scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia, su mio dettato e in parte di mio pugno.

L'atto occupa cinque facciate intere e sin qui della sesta di due fogli e viene
letto da me Notaio, unitamente a quanto allegato, alla comparente che lo approva e
sottoscrive con me Notaio alle ore 19.31

Firmato in calce e a margine Marinelli Teresa, Notaio Giovanni Maria Plasmati, si-
gillo

FRAS





Acc. A) ed anno n. 5763 Rec.

CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI L'AQUILA

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Data di Nascita	Firma
Aboutabit	Achraf	BTBCRF97B16A515B	16/02/1997	
Abrusca Salvatori	Giuliano	BRSGLN66H04Z401D	04/06/1966	
Aio	Veronica	AIOVNC91M59A345X	19/08/1991	
Alberti	Angela	LBRNGL78P67D708M	27/09/1978	
Alesii	Giovanna	LSAGNN63A47A345W	07/01/1963	
Alessandroni	Maria Clara	LSSMCL49R68H007I	28/10/1949	
Alfonsi	Giuseppe	LFNGPP75S24C773B	24/11/1975	
Aloisi	Cristina	LSACST96A54G482W	14/01/1996	
Aloisi	Daniele	LSADNL91L23A345M	23/07/1991	
Aloisi	Stefano	LSASFN88H02A345K	02/06/1988	
Angelini	Filippo	NGLFPP93S05A515Z	05/11/1993	
Anselmini	Gabriella	NSLGRL64H67Z126M	27/06/1964	
Antonacci	Gabriella			
Antonelli	Ambrosina	NTNMRS42T69C278A	29/12/1942	
Antonetti	Alessandra	NTNLSN74E42A345C	02/05/1974	
Antonucci	Marisa	NTNMRS42B44A345P	04/02/1942	
Aromatario	Marco	NTNMRC80L25A345N	25/07/1980	
Arrotini	Silvia	RMTSLV96R41A345K	01/10/1996	
Attardi	Pamela	RRTFML70S61E058R	21/11/1970	
Badini	Maria Antonella	TTRMNT53D47F979I	07/04/1953	
Bakhati	Pierfrancesco	BDNPF93H09A345Y	09/06/1993	
	Daniela	BKHDNL82A65Z336W	25/01/1982	



W. M. J. J. J. J. J.

Barbi	Silvana	BRBSVN39R45A345T	05/10/1939	
Barone	Luciano	BRNLCN61R06H819X	06/10/1961	
Barone	Marco	BRNMRC00E12A345V	12/05/2000	
Barone	Massimo	BRNMSM02E03A345M	03/05/2002	
Basile	Diana	BSLDN166P50F205C	10/09/1966	
Basile	Simona	BSLSMN83M52A345P	12/08/1983	
Battista	Lidia	BTTLDI66S53A345Y	13/11/1966	
Bendaj	Alfred	BNDLRD78M17Z100Z	17/08/1978	
Benedetti	Federico Adolfo	BNDFRC71L17Z347Y	17/07/1971	
Benedetti	Raffaella	BNDRFL72M50Z347B	10/08/1972	
Berardi	Ascanio	BRRSCN65A10A345E	10/01/1965	
Berardi	Cristina	BRRCST59L70I546C	30/07/1959	
Berardi	Giuliana	BRRGLN60P43A345X	03/09/1960	
Berghella	Chiara Maria			
Bernabei	Cristina	BRGCRM88A57G878Z	17/01/1988	
Berra	Michele	BRNMLH54A13Z312L	13/01/1954	
Biasillo	Cecilia	BRRCL91C51Z320G	11/03/1991	
Birichillo	Marina	BSLMRN73H46L120V	06/06/1973	
Bodrato	Giuliana	BRCGLN69T62A345O	22/12/1969	
Bonamici	Laura Maria	BDRLMR40E49E463W	09/05/1940	
Bonanni	Elena	BNMLNE34A64A345N	24/01/1934	
Bonaugurio	Giacomo	BNNGCM50A28A345L	28/01/1950	
Borgiani	Lucia	BNGLCM46D48D612D	08/04/1946	
Borsei	Gianfranco	BRGGFR69D01A345T	01/04/1969	
Bottini	Ezio	BRSZEI69A14A345A	14/01/1969	
	Paolo	BTTPLA83D29C632Z	29/04/1983	



Novelli Elena

Bottino	Graziella	BTGZL64P59A345P	19/09/1964	Giulia Boldino
Brandano	Erica	BRNRCE86L51G878S	11/07/1986	
Bruno	Anna	BRNNNA39C41H819N	01/03/1939	
Bruno	Domenico	BRNDNC56R03H819O	03/10/1956	
Buccella	Davide	BCCDVD84H04A345S	04/06/1984	
Cacio	Sara	CCASRA93E50A345T	10/05/1993	
Caiazzo	Aniello	CZZNLL86C10L259Z	10/03/1986	
Cammà	Marilena	CMMMLN54T61F205U	21/12/1954	
Campoverde	Patrizia	CMPPRZ72E58L103I	18/05/1972	
Cannarozzo	Carmela	CNNCML41R61A089T	21/10/1941	
Cantolini	Maria Antonietta	CNTMNT95T57C632O	17/12/1995	
Capaldo	Gabriella	CPLGRL64M50B526T	10/08/1964	
Capone	Giovanni	CPNGNN89P25E131C	25/09/1989	
Capone	Luciana	CPNLCN42B55A345T	25/02/1942	
Cappelli	Laura	CPPLRA75H60A345I	20/06/1975	
Carapello	Denis	CRPDNS86C11G878S	11/03/1986	
Cardarelli	Maria Antonella	CRDMNT54E56H501Q	16/05/1954	
Carducci	Cristina	CRDCST90R57H501D	17/10/1990	
Carissimi	Cristina	CRSCST86L51A345V	17/07/1986	
Carnicelli	Veronica	CRNVNC67D41L227X	01/04/1967	
Carosa	Geltrude Rosanna	CRSGTR60A70D681R	30/01/1960	
Carota	Andrea	CRTNDR76M30G878N	30/08/1976	
Carota	Maria Luisa	CRTMLS01R52G878L	12/10/2001	
Carriti	Assunta	CRRSNT62P53A345N	13/09/1962	

Manelli

Caruso	Giovanni	CRSGNN66A30F158Y	30/01/1966	
Casarin	Marina	CSMRN55B63L736L	23/02/1955	
Catalano	Rossana	CTLRN41L57A345A	17/07/1941	
Ceccarelli	Mauro	CCCMRA56E17A345Y	17/05/1956	
Ceci	Andrea	CCENDR78E21A345J	21/05/1978	
Celi	Sabrina	CLESRN71D55A345B	15/04/1971	
Centofanti	Pierina	CNTPRN43T52A345Y	12/12/1943	
Ceraso	Simona	CRSSMN81R66A345A	26/10/1981	
Cerasoli	Ramona	CRSRMN84R55A345Z	15/10/1984	
Cercarelli	Bruno	CRCBRN63M09H501W	09/08/1963	
Cherubini	Evenio	CHRVRC59B13G726R	13/02/1959	
Cherubini	Sabrina	CHRSRN92D61A345P	21/04/1992	
Chiocci	Ivan	CHCVNI02A18Z104U	18/01/2002	
Ciaccia	Francesca	CCCFNC73B65N501U	25/02/1973	
Cicchetti	Arianna	CCCRNN96D50A345W	10/04/1996	
Cicchetti	Leucio	CCCLCE65A11A345A	01/11/1965	
Cicccone	Anna	CCCNNA40P67A345A	27/09/1940	
Cicccone	Silvia	CCCSLV87D57A345E	17/04/1987	
Cimati	Silvana	CNTSVN41R41A345O	01/10/1941	
Ciolina	Giovanna	CLNGNN53C41F996U	01/03/1953	
Cipicchia	Silvia	CPCSLV63B55A345Y	15/02/1963	
Cipriani	Chiara	CPRCHR95R46A345L	06/10/1995	
Cipriani	Mirella	CPRMIL67B41A315Y	01/02/1967	
Cipriani	Valentina	CPRVNT88D66A345L	26/04/1988	
Cirella	Antonio	CRLNTN94P04A345X	04/09/1994	
Ciuffetelli	Alessio	CFFLSS91S20A345V	20/11/1991	

Morrelli Jere

Coccante	Benedetto	CCCBDT61M12A345Z	12/08/1961	
Cocco	Alessandra	CCCLSN60C70B738M	30/03/1960	
Cocco	Stefano	CCCSFN83S26A345B	26/11/1983	
Cocozza	Luciana	CCZLCN64A47G273V	07/01/1964	
Colagrande	Edmondo	CLGDND39L22D736S	22/07/1939	
Colaiaanni	Tiziana	CLNTZN57P58A345G	18/09/1957	
Colaiauda	Mara	CLDMRA96A62A345C	22/01/1996	
Colarossi	Francesca	CLRFNC91T53A345T	13/12/1991	
Coletta	Biancamaria	CLTBCM83P52A345D	12/09/1983	
Coletta	Chiara	CLTCHR83E42A345A	02/05/1983	
Coletti	Maria Laura	CLTMRL53R48A345E	08/10/1953	
Colista	Federico	CLSFRC88E24A345K	24/05/1988	
Colucci	Maria Luisa	CLCMLS30E44H819C	04/05/1930	
Cona	Letizia	CNOLTZ87D55A345Y	15/04/1987	
Consorte	Irene	CNSRNI88P57A345V	17/09/1988	
Conti	Imelda	CNTMLD39B65F852Q	25/02/1939	
Continenza	Maria Luisa	CNTMLS64S47A345M	07/11/1964	
Coppola	Camillo	CPPCLL55H07C866E	07/06/1955	
Coppola	Ilaria	CPPLRI85D59A345B	19/04/1985	
Coppola	Valeria	CPPVLR88P60A345W	20/09/1988	
Corallo	Simona	CRLSMN92S70H163I	30/11/1992	
Costantini	Luca	CSTLCU75D06A345L	06/04/1975	
Costanzi	Deborah	CSTDRI91D53A345Q	13/04/1991	
Cotrufo	Simone	CTRSMN93H09A345L	09/06/1993	
Crisi	Luciana	CRSLCN39T51A345S	11/12/1939	
Cruciani	Evelina	CRCVLN50C44A345Q	04/03/1950	



Modelli: Jerald

Cuzzolino	Alessandra	CZZLSN00D59A515U	19/04/2000
D'Alessandro	Serena	DLSRRN90D43D708R	03/04/1990
D'Alessio	Fabiano	DLSFBN75R06A345N	06/10/1975
Damiani	Maria Pia	DMNMRP49S61A667S	21/11/1949
D'Amico	Antonella	DMCNNL69L56G145J	16/07/1969
D'Angelantonio	Francesco	DNGFNC79B26D345Z	26/02/1979
Daniele	Alessia	DNLLSS83H55A345Q	15/06/1983
D'Aversa	Elena	DVRLNE87L61L419T	21/07/1987
De Angelis	Giorgia	DNGGRG96A54A462N	14/01/1996
De Berardinis	Maria Antonietta	DBRMNT47B51A345I	11/02/1947
Degan	Svetlana	DGNSTL92B63Z154V	23/02/1992
Deiana	Giovanni	DNEGNN90L22G878V	22/07/1990
Deiana	Maria Paola	DNEMPL80P68A192M	28/09/1980
Del Coco	Gina	DLCGNI56D51I546Y	11/04/1956
Del Conte	Agnese	DLCGNS88B61D643Z	21/02/1988
Del Giudice	Carla	DLGCRL66S49A345G	09/11/1966
Del Giudice	Maria Francesca	DLGMFR65P68A345R	28/09/1965
Del Re	Denia	DLRDNE59B44A345I	04/02/1959
Del Re	Leonardo	DLRLRD86B03A345A	03/02/1986
Del Re	Victor	DLRVTR96T28Z129G	28/12/1996
Del Sole	Sara	DLSSRA78M43A345E	03/08/1978
Del Vecchio	Mirko	DLVMRK90L06L182S	06/07/1990
De Masi	Paola	DMSPLA49P47A345M	07/09/1949
De Matteis	Jason	DMTJSN97R10A345Z	10/10/1997
De Meo	Elvira	DMELVR51D65A345A	25/04/1951



Novelli

D'Emilio	Carlo	DMLCRL48A12A345O	12/01/1948
Denti	Antonio	DNTNTN48S04H400Z	04/11/1948
De Rubeis	Giovanna	DRBGNN38D60A345M	20/04/1938
De Santis	Massimiliano	DSNM5M02T16A345I	16/12/2002
De Santis	Tommaso	DSNTMS00A07A345N	07/01/2000
Di Antonio	Martina	DNTMTN98A71I348S	31/01/1998
Di Biase	Concetta	DBSCCT65B49A345L	09/02/1965
Di Carlo	Maria Laura	DCRMLR65E44A345M	04/05/1965
Di Carlo	Maria Rosaria	DCRMRS66P42A269Q	02/09/1966
Di Cesare	Emiliana	DCSMLN72M43A345S	03/08/1972
Di Cesare	Mauro	DCSMRA74B02A345N	02/02/1974
Di Clemente	Marilina	DCLMLN89S58A345A	18/11/1989
Di Costanzo	Stefano	DCSSFN88L05G438Q	05/07/1988
Di Crescenzo	Laura	DCRLRA86L48A345I	08/07/1986
Di Fiore	Alessia	DFRLSS97M61A345H	21/08/1997
Di Fiore	Lorena	DFRLRN69C69A345C	29/03/1969
Di Fiore	Lorenzo	DFRLNZ81P10G878W	10/09/1981
Di Fiore	Lucia	DFRLCU79S66A345J	26/11/1979
Di Fiore	Martina	DFRMTN94M51A345B	11/08/1994
Di Francesco	Marco	DFRMRC97T13A345M	13/12/1997
Di Gasbarro	Antonella	DGSNNL54D59H819L	19/04/1954
Di Giacomo	Simonetta	DGCSNT63C66A345N	26/03/1963
Di Giammartino	Lorenza	DGMLNZ97E67L103J	27/05/1997
Di Gregorio	Antonella	DGRNNL67M56A345T	16/08/1967
Di Gregorio	Daniele	DGRDNL85E09M501Z	09/05/1985
Di Iorio	Liliana	DRILLN48M61I804S	21/08/1948



Modelli bene

Di Loreto	Bruna	DLRBRN64P46M255U	06/09/1964
Dima	Veronica	DMIVNC78D57Z129B	17/04/1978
Di Maddalena	Antonio	DMDNTN61A23B658C	23/01/1961
Di Maddalena	Marco	DMDMRC93R08A345T	08/10/1993
Di Marcello	Marina	DMRMRN97M63L103H	23/08/1997
Di Marco	Grazia	DMRGRZ65L42A345T	02/07/1965
Di Matteo	Eleonora	DMTLNR89R70F205S	30/10/1989
Di Natale	Silvana	DNTSVN50B63A100Y	23/02/1950
D'Innocenzo	Stefano	DNNSFN85C19A345D	19/03/1985
Di Nucci	Luca	DNCLCU76M11D708M	11/08/1976
Di Pietro	Rosa Nella	DPTRSO35R51A345Y	11/10/1935
Di Pompeo	Ivan	DPNVNI81D08A345D	08/04/1981
Di Roberto	Alessia	DRBLSS85P50A345S	10/09/1985
Di Stefano	Gennaro	DSTGNR53S15H400L	15/11/1953
Di Virgilio	Cesare	DVRC64H28A345S	28/06/1964
D'Olimpio	Claudio	DLMCLD46C12A345R	12/03/1946
Duranti	Laura	DRNLRA85L44L500Z	04/07/1985
Durastante	Alessio	DRSLSS78L19A345W	19/07/1978
Echoragbon	Joy	KHRJYO87C41Z335R	01/03/1987
Enasoe	Cristian Mihai	NSECST84A19Z129S	19/01/1984
Etere	Emanuela	TREMNL78R71A345R	31/10/1978
Fabiano	Domenico	FBNDNC95P12A893Z	12/09/1995
Fabrizi	Giampiero	FBRGPR87R16A345S	16/10/1987
Fabrizi	Marta	FBRMRT93P60A345P	20/09/1993
Fabrizi	Ottavio	FBRTTV60B02A345Q	02/02/1960
Fabriziani	Melissa	FBRMSS97A69H501K	29/01/1997



Attestato

Fantasia	Letizia	FNTLTZ64B69A345E	29/02/1964
Fanti	Franca	FNTFNC52L68A345S	28/07/1952
Fatigati	Domenica	FTGDNCS3A15A345X	15/01/1953
Fayer	Isabella	FYRSLI40B61A345M	21/02/1940
Fazi	Vincenzo	FZAVCN85D18L719X	18/04/1985
Feo	Carmine	FEOCMN75M17L859T	17/08/1975
Ferella	Giuseppe	FRLGPP83M19A345O	19/08/1983
Ferella	Rossana	FRLRSN51H69A345C	29/08/1951
Fermo	Domenico	FRMDNC77E07G616E	07/05/1977
Fiamma	Mirella	FMMMLL44R71A345S	31/10/1944
Fiaschetti	Vincenzo	FSCVCN64D11E724E	11/04/1964
Filauro	Gianluca	FLRGLC75A28A345I	28/01/1975
Fionda	Davide	FNDDDVD84D29C034N	29/04/1984
Fioravanti	Maria	FRVMRA50A42A656O	02/01/1950
Fiore	Giancarlo	FRIGCR65E23H501F	23/05/1965
Fiorello	Rossella	FRLRSL89A44A345K	04/01/1989
Fiume	Antonella		
Fiume	Marianna	FMINNL92D49B300W	09/04/1992
Flamini	Leonardo	FLMLRD93D17L117M	17/04/1993
Fontanazza	Luca	FNTLCU67T05A345T	05/12/1967
Forte	Giammarco	FRTGMR91L25H501Q	25/07/1991
Fotia	Gabriele	FTOGR95P28H501I	28/09/1995
Fracassi	Alessia	FRLSS92E52A515P	12/05/1992
Franciosi	Cristian	FRNCST77H23A345B	23/06/1977
Fusari	Martina	FSRMTN99S52A345Y	12/11/1999
Galeota	Francesca	GLTFNC80M42A345H	02/08/1980



Well done

Galeota	Giovanni Davide	GLTGNN55P21L103Q	21/09/1955
Genovese	Giulio	GNVGLI63T17A345A	17/12/1963
Gentile	Giuseppe	GNTGPP68L15B358J	15/07/1968
Giambattista	Luca	GMBLCU65S27A345I	27/11/1965
Giampietro	Michel	GMPMHL86H27G492E	27/06/1986
Giancola	Adele	GNCDLA54C65A345B	25/03/1954
Giancola	Antonio	GNCNTN78H26A345A	26/06/1978
Gianiorio	Diego	GNRDGI74S30A345T	30/11/1974
Giansante	Francesca	GNSFNC97R55G482T	15/10/1997
Giansante	Gianni	GNSGNN66D15G438C	15/04/1966
Giansante	Giuseppina	GNSGPP93B44G482Z	04/02/1993
Giarrizzo	Marina	GRRMRN43A59C388S	19/01/1943
Giglio	Wanda	GGLWND39H47A515V	07/06/1939
Gilioli	Andrea	GLLNDR80T19A345Q	19/12/1980
Gioiosa	Alessandra	GSILSN80C60D704S	20/03/1980
Giordano	Maria Sofia	GRDMSF38E45H501Z	05/05/1938
Giorgetti	Alice	GRGLCA00D55I828H	15/04/2000
Giorgetti	Martina	GRGMTN98S52I828D	12/11/1998
Giuliani	Monica	GLNMNC79S45A345D	05/11/1979
Giuliani	Veronica	GLNVNC85S69A345U	29/11/1985
Giusti	Lucia	GSTLCU60E54H402M	14/05/1960
Giusti	Stefano	GSTSFN78B27A345D	27/02/1978
Gonnella	Francesca	GNNFNC95A64C096O	24/01/1995
Granata	Giulia	GRNGLI93E67A345U	27/05/1993
Gubiotti	Marcello	GBTMCL78E02A345R	02/05/1978
Guerra	Luna	GRRLNU96R61H501W	21/10/1996

A 32



Marcella

Iacovitti Di Giulio	Ancelita	CVTNLT64T54A345R	14/12/1964
Iagnemma	Annalisa	GNNMNS82M44A345B	04/08/1982
Iagnemma	Letizia	GNNMLT93T51A345H	11/12/1993
Iannella	Bianca	NNLBNC40E42A345H	02/05/1940
Ianni	Andrea	NNINDR97L11A345Q	11/07/1997
Ianni	Giuliana	NNIGLN50S62A345F	22/11/1950
Ianni	Veronica	NNIVNC91B48A345I	08/02/1991
Iapadre	Otello	PDRTLO60E16E724T	16/05/1960
Iaquaniello	Marika	QNLMRK93E45I838W	05/05/1993
Innocenzi	Antonio	NNCNTN95A12A345F	12/01/1995
Innocenzi	Paola	NNCPLA65T60A345S	20/12/1965
Iorio	Emanuela	RIOMNL58R59A345T	19/10/1958
Kovatcheska	Vania	KVTVNA70L45Z104U	05/01/1970
Kuczynska	Magdalena Diana	KCZMDL80M53Z127U	13/08/1980
Lancione	Mario	LNCMSB46R23G002N	23/10/1946
Langiu	Giovanni	LNGGNN54H05F667F	05/06/1954
La Salvia	Dina	LSLDNI59D59A345G	19/04/1959
La Salvia	Marina	LSLMRN60D49A345A	09/04/1960
Laschiazza	Francesca	LSCFNC76E48A345D	08/05/1976
Lattanzi	Pamela	LTTPLML88L54G482Y	14/07/1988
Lattanzio	Chiara	LTTCHRO1H49A345L	09/06/2001
Lenza	Maurizio	LNZMRZ62H01A345N	01/06/1962
Leonardis	Daniela	LNRDNL78R70A345U	30/10/1978
Leonardis	Gaia	LNRGAI96E54G482O	14/05/1996
Lepidi	Annamaria	LPDNNMR77M55A345C	15/08/1977



Morelli

Lepidi	Luca	LPDLCU68H23H501B	23/06/1968	
Lettere	Carla	LTTCRL65S43B180H	03/11/1965	
Liani	Valentina	LNIVNT85P49G438D	09/09/1985	
Liberatore	Barbara	LBRBBR76S61A345S	21/11/1976	
Liberatore	Dina	LBRDNI49P52H773J	12/09/1949	
Lizzi	Antonello	LZZNNL70H14A345I	14/06/1970	
Lozzi	Daniele	LZZDNL91T01A345Q	01/12/1991	
Lozzi	Giulia	LZZGLI52S46A345K	06/11/1952	
Luciani	Rosetta	LCNRTT69A47H501M	07/01/1969	
Luisi	Loriano	LSULRN75B26A345D	26/02/1975	
Lungu	Andreea	LNGNDR89D47Z129R	07/04/1989	
Lupi	Elisabetta	LPULBT92T46H282Q	06/12/1992	
Luzi	Jessica	LZUJSC93C71A345Y	31/03/1993	
Macchione	Dora	MCCDRO42P48G726X	08/09/1942	
Maggi	Rosa	MGGRSO56S57B658T	17/11/1956	
Magni Kamtche				
Nguetmi	Nadege Landrice	MGNNGL77E53Z306T	13/05/1977	
Manetta	Federica	MNTFRC91M56A345O	16/08/1991	
Mangano	Alessandra	MNGLSN73B60A345D	20/02/1973	
Mangolini	Dario	MNGDRA68M26A345J	26/08/1968	
Manilla	Vittoria	MNLVTR92H55A345N	15/06/1992	
Maragni	Daniela	MRGDNL81E57A345D	17/05/1981	
Mariani	Maria Paola	MRNMPL41T67A345W	27/12/1941	
Marinacci	Laura	MRNLRA78R57A345X	17/10/1978	
Marinelli	Giulio	MRNGLI99R06A345U	06/10/1999	
Marinelli	Gregorio	MRNGGR56H24A345I	24/06/1956	



Manelli

Marinelli	Marica	MRNMRC77C41A345E	01/03/1977	
Marinelli	Teresa	MRNTRS65H51A345K	11/06/1965	
Marini	Felicia	MRNFLC45M52E811C	12/08/1945	
Marini	Giulia	MRNGLI41E43F595N	03/05/1941	
Marini	Velia	MRNVLE53R54A345Q	14/10/1953	
Marino	Francesca	MRNFNC94B56D423S	16/02/1994	
Marinopiccoli	Giovanni	MRNGNN57L30H402N	30/07/1957	
Marinopiccoli	Giuseppe	MRNGPP83T22A345Q	22/12/1983	
Marinopiccoli	Lorenzo	MRNLNZ88E30A345T	30/05/1988	
Marinucci	Elena	MRNLNE28M58A345O	18/08/1928	
Marotta	Carmelo	MRTCML78D06A345V	06/04/1978	
Marottoli	Cecilia	MRTCCCL96C60A345A	20/03/1996	
Marulli	Sabina	MRLSBN66P42F839V	02/09/1966	
Marzola	Mirko	MRZMRK91D20H501K	20/04/1991	
Mastrangelo	Maristella	MSTMST81B65E223U	25/02/1981	
Mastrantonio	Cinzia	MSTCNZ65P66A345J	26/09/1965	
Mastrosa	Mariapaola	MSTMPL64H70A345O	30/06/1964	
Matergia	Tonino	MTRTNN63A17A345C	17/01/1963	
Mattei	Federica	MTTFRC97S68H282A	28/11/1997	
Mattei	Giovanna	MTTGNN47H64I546W	24/06/1947	
Maurizi	Laura	MRZLRA67H54H501U	14/06/1967	
Mazzocco	Silvana	MZZSVN54L63C534M	23/07/1954	
Medico	Anthony	MDCNHN98P01H769W	01/09/1998	
Medoro	Emanuela	MDRMNL40S69A345O	29/11/1940	
Melizzi	Pierluigi	MLZPLG64L24A485L	24/07/1964	
Micantonio	Maria Luisa	MCNMLS63C71A345Y	31/03/1963	



Marinelli

Micarelli	Fiorella	MCRFL64A59A3450	19/01/1964	
Micarelli	Rosa-angela	MCRNG60S57A3450	17/11/1960	
Michele	Giustino	MCHGTN54D26I546V	26/04/1954	
Miconi	Maria Luisa	MCNMRA68P51A345L	11/09/1968	
Milani	Giuseppina	MLNGPP87P66A345R	26/09/1987	
Molinari	Massimo	MLNMMS70S01G388Y	01/11/1970	
Montillo	Sara	MNTSRA78T70A345M	30/12/1978	
Moscardelli	Beatrice	MSCBRC42P55A345E	15/09/1942	
Mucciante	Maria	MCCMRA78D55A345P	15/04/1978	
Napoli	Stefania	NPLSFN91P58H703H	18/09/1991	
Nicolai	Maura	NCLMRA60R50B658L	10/10/1960	
Niscola	Anna	NSCNA86H68A345L	28/06/1986	
Njaka	Mustafa Cornelius	NJKMTF67B11Z306C	11/02/1967	
Nzepang	Louis George	NZPLGR70S20Z306O	20/11/1970	
Orpelli	Carla	RPLCRL45B46A345B	06/02/1945	
Orsini	Francesco	RSNENC65H13I804Y	13/06/1965	
Orzieri	Andreina	RZNRNR43B42A345Q	02/02/1943	
Pacione	Maria Piera	PCNMPR66A46Z110V	06/01/1966	
Pagliariccio	Mariella	PGLMLL60D61Z110R	21/04/1960	
Palanza	Maria Vittoria	PLNMVT56C60A345A	20/03/1956	
Pallante	Alessia	PLLLSS77T49A345Q	09/12/1977	
Pallante	Valeria	PLLVLR95A51A345M	11/01/1995	
Palluzzi	Gabriele	PLLGRL88S03A345J	03/11/1988	
Palumbo	Rachele	PLMRHL84S52H926L	12/11/1984	
Pandolfi	Anna Paola	PNDNPL43S53C615N	13/11/1943	



Micarelli

Pannunzio	Giovanna	PNNGNN55H65A345X	25/06/1955	
Papola	Eleonora	PPLLNR86T43A345O	03/12/1986	
Passacantando	Vincenzo	PSSVCN51L04D465A	04/07/1951	
Pelini	Carlo Andres	PLNCLN84E09Z614A	09/05/1984	
Pentola	Ludovica	PNTLVC75R70A345L	30/10/1975	
Peretti	Ornella	PRTLL71M69A859S	29/08/1971	
Perinetti	Tullio	PRNTLL90D24A345H	24/04/1990	
Pescini	Antonella	PSCNNL57R56H501I	16/10/1957	
Petricca	Carlo	PTRCRL66M16H400T	16/08/1966	
Petricola	Stefano	PTRSFN85E28A345W	28/05/1985	
Petronio	Graziano	PTRGZN84D17A345O	17/04/1984	
Petrucci	Gino	PTRGNI81H04A345E	04/06/1981	
Pezzuti	Antonello	PZZNNL71R18A345J	18/10/1971	
Piermarini	Lucrezia	PRMLRZ98A67A462Z	27/01/1998	
Pietropaoli	Concetta	PTRCCT74H54A345C	14/06/1974	
Pietropaoli	Michela	PTRMHL95A44A345E	04/01/1995	
Pio	Stefano	PIOSFN94D14A345C	14/04/1994	
Pittino	Giuliano	PTTGLN83A08L483G	08/01/1983	
Pizzi Scatena	Nicolino	PZZNLN61E07B656D	07/05/1961	
Pizzorno	Laura	PZZLRA63H65D643X	25/06/1963	
Placidi	Vincenzina	PLCVCN63D55H819T	15/04/1963	
Polidori	Assunta	PLDSNT48M55F595P	15/08/1948	
Postiglione	Maria Teresa	PSTMTR63D43H501E	03/04/1963	
Potenza	Antonella	PTNNNL94B42D643T	02/02/1994	
Presti	Daniela	PRSDNL84S70B429M	30/11/1984	
Properzi	Rosa	PRPRSO42A48A345V	08/01/1942	



Maria Teresa

Qualianni	Daniela	QNNDNL52H47A345U	07/06/1952	
Raluca	Anechiti	NCHRLC86A56Z129A	16/01/1986	
Rastelli	Francesca	RSTFNC86M66A345Z	26/08/1986	
Ratini	Veronica	RTNVNC91H62A345I	22/06/1991	
Reggi	Luana	RGGLNU93H66A488W	26/06/1993	
Renzetti	Leonardo	RNZLRD04E07A345R	07/05/2004	
Ricci	Costantino	RCCCTN55P03A345S	03/09/1955	
Ricci	Mariagrazia	RCCMGR83L54A34T	14/07/1983	
Ricciotti	Matilde	RCCMLD45D64A345Q	24/04/1945	
Risdonne	Jacopo	RSDJCP94D11H501L	11/04/1994	
	Maylene			
Romero Rivas	Coromoto	RMRMLN68E56Z614D	16/05/1968	
Rosa	Christian	RSOCRS91C25A345B	25/03/1991	
Rosa	Martina	RSOMTN99E42A345S	02/05/1999	
Rosati	Incoronata Marta	RSTNRN81R53G942U	13/10/1981	
Rosati	Luciano	RSTLCN62R23L173Y	23/10/1962	
Rosati	Sergio	RSTSRG59T10H501A	10/12/1959	
Rossi	Emiliano	RSSMLN77P16C858Z	16/09/1977	
Rossi	Giuliano	RSSGLN93E07A345F	07/05/1993	
Rossi	Margherita	RSSMGH45T41A345Y	01/12/1945	
Rossi	Maria Paola	RSSMPL48R52A345T	12/10/1948	
Rotellini	Roberta	RTLRR45C49A345N	09/03/1945	
Rotilio	Daniele Carmelo	RTDLC89B10A345Q	10/02/1989	
Ruberto	Stefano	RBR5FN74E22D612S	22/05/1974	
Runcan	Nicoleta	RNCNLT66A42Z129L	02/01/1966	



Wendell

Sabatini	Bruno	SBTBRN57P04G726R	04/09/1957
Sabatini	Daniele	SBTDNL86M22A345F	22/08/1986
Sablone	Daniele	SBLDNL92E27G878X	27/05/1992
Sacchi	Giulio	SCCGLI57D23A345T	23/04/1957
Salvati	Alba	SLVLBA02H46G878E	06/06/2002
Salvati	Gianluca	SLVGLC73L27A345I	27/07/1973
Salvatore	Sergio	SLVSRG79D22Z133K	22/04/1979
Santaniello	Annunziata	SNTNNZ91P59H860Z	19/09/1991
Santilli	Tiziana	SNTTZN74L54A345B	14/07/1974
Sasselli	Giacomo	SSSGCM46T22L736R	22/12/1946
Savino	Generoso	SVNGRS59E05A023J	05/05/1959
Scarsella	Valentina	SCRVNT84A61A345G	21/01/1984
Scimia	Piergiorgio	SCMPGR80D22A345G	22/04/1980
Scipioni	Antimo	SCPNTM78D10A345K	10/04/1978
Scipioni	Dino	SCPDNI52T13A345F	13/12/1952
Sciutto	Italo	SCTTLI78H24A345G	24/06/1978
Sebastiani	Giampaolo	SBSGPL71D08A345J	08/04/1971
Serafini	Piero	SRFPRI94R04A345J	04/10/1994
Sericola	Antonella	SRCNNL84E44A345R	04/05/1984
Sigismondi	Luigi	SGSLGU76A12A515D	12/01/1976
Simonetti	Noemi	SMNNMO97D41A345W	01/04/1997
Sista	Maria	SSTMRA45L71A345J	31/07/1945
Smargiassi	Maria Chiara	SMRMCH68D51A345L	14/04/1968
Soriano	Gianluca	SRNGLC81A08A783D	08/01/1981
Spagnoli	Giuliana	SPGGLN48T54A345E	14/12/1948



Moorell: 100000

Spennati	Anna Maria	SPNNMR41C58A345C	18/03/1941	
Spinosi	Riccardo	SPNRCR93M06A345L	06/08/1993	
Sposito	Fulvia	SPSFLV73H54C632P	14/06/1973	
Stagnini	Paola	STGPLA44P44A345O	04/09/1944	
Stella	Matteo	STLMTT91E15G878U	15/05/1991	
Stringini	Giorgio	STRGRG63E10A345I	10/05/1963	
Stringini	Giorgio	STRGRG70S25A345X	25/11/1970	
Stringini	Manuel	STRMNL97R04A345V	04/10/1997	
Stringini	Mauro	STRMRA54B18A345Q	18/02/1954	
Taccalozzi	Martina	TCCMTN95S54A345G	14/11/1995	
Taddei	Ilaria	TDDLRL88H55F839F	15/06/1988	
Tammaro	Antonietta	TMMNNT49E68H773E	28/05/1949	
Tarquini	Simonetta	TRQSNL68P64A345D	24/09/1968	
Tedone	Fabio	TDNFBA89T01C983S	01/12/1989	
Tiberti	Valentina	TBRVNT84L47A345Z	07/07/1984	
Tiburzio	Giulia	TBRGLI93H69A515G	29/06/1993	
Tomassi	Daniele	TMSDNL86L30A515C	30/07/1986	
Tomei	Annamaria	TMONMR38B44H501D	04/02/1938	
Tommarelli	Valeria	TMMVLR94T68A462O	28/12/1994	
Torelli	Franco	TRLFNC65S05A345B	05/11/1965	
Totani	Vittoria	TTNVTR91R54A345R	14/10/1991	
Tozzi	Alessandro	TZZLSN97E22H501G	22/05/1997	
Tresca	Carolina	TRSCNL39S52E724C	13/11/1939	
Tresca	Giulio	TRSGLI64T27G482L	27/12/1964	
Trevisani	Francesca	TRVFNC89R42E205F	02/10/1989	
Tronca	Laura	TRNLRA95L51A345Z	11/07/1995	



Well

Tuccella	Claudia	TCCCLD85R21C034B	21/10/1985	
Tunno	Chiara	TNNCHR76E66A345E	26/05/1976	
Turcatel	India	TRCNDI94C49G888P	09/03/1994	
Ullizio	Antonio Aquilio	LZUNNQ51S08Z103P	08/11/1951	
Ungureanu	Alexandra	NGRLND01A55Z129H	15/01/2001	
Valente	Paola	VLNPLA53P54A345N	14/09/1953	
Valentini	Maria Elisa	VLNMLS81S62A345M	22/11/1981	
Varelli	Jacopo Osvaldo	VRLJPS86T11A345V	11/12/1986	
Ventresca	Luigi	VNTLGS57C10I804Q	10/03/1957	
Verini	Chiara	VRNCHR96C50A345P	10/03/1996	
Verini	Giuseppina	VRNGPP97R52A345L	12/10/1997	
Verrocchi	Federico	VRRFRC81T31L103B	31/12/1981	
Vespasiani	Geny	VSPGNY71D56A345U	16/04/1971	
Videtta	Daniela	VDTDNL56A47A345W	07/01/1956	
Vitturini	Luisa	VTTL5U64A48D332R	08/01/1964	
Vivio	Agata	VVIGTA47L59B963V	19/07/1947	
Vivio	Giuseppina	VVIGPP50M50A345F	10/08/1950	
Woldemicael	Samuel	WLD5ML80E17Z368I	17/05/1980	
Zahumenska	Miroslava	ZHMM5L80L52Z155D	12/07/1980	
Zanon	Patrizia	ZNNPRZ59R50A345I	10/10/1959	
Zarivi	Chiara	ZRVCHR92D50A345Q	10/04/1992	



Morelli

Acc. B) ad auto n. 5763
Racc.

Croce Rossa Italiana Statuto del Comitato

conforme allo Statuto-tipo dei Comitati C.R.I., adottato ai sensi
dell'articolo 2 del D.M. 16 aprile 2014 e degli articoli 21.14 e 30.1 dello
Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

INDICE

TITOLO I – COSTITUZIONE E PRINCIPI FONDAMENTALI	3
1. Costituzione	3
2. Principi Fondamentali	3
3. Status Giuridico	4
4. Relazioni con le altre componenti del Movimento	5
6. Celebrazioni	6
TITOLO II - OBIETTIVI GENERALI E COMPITI SPECIFICI	7
7. Obiettivi generali	7
8. Compiti di interesse pubblico	8
9. Accordi, obbligazioni e attività diverse	9
10. Protocolli	10
11. Territorialità	11
TITOLO III – ORDINAMENTO	12
12. Principi generali	12
13. Adesione al Comitato	12
14. Soci	13
15. Diritti dei Soci	14
16. Formazione	15
17. Doveri dei Soci	16
18. Perdita dello status di Socio	17
19. Provvedimenti disciplinari	17
20. Riconoscimenti	17
21. Giovani della Croce Rossa Italiana	17
22. Organi	18
23. Assemblea dei Soci	18
24. Consiglio Direttivo	19
25. Presidente	20
26. Revisore dei conti	21
27. Organo di controllo	21
28. Incompatibilità	21
29. Commissariamento	22
30. Scioglimento	23
31. Sostituzione	23



Maelli - Jener



32. Rapporti con i Comitati sovraordinati.....	24
33. Trasparenza	24
TITOLO IV – RISORSE.....	26
34. Personale dipendente.....	26
35. Patrimonio ed entrate	26
36. Ordinamento contabile e finanziario	27
TITOLO V – NORME TRANSITORIE E FINALI	28
37. Controversie interne	28
38. Veicoli della Croce Rossa Italiana	28
39. Adozione e modifiche	28
40. Norme transitorie e di rinvio.....	28
ALLEGATO 1	Errore. Il segnalibro non è definito.



Manelli





TITOLO I – COSTITUZIONE E PRINCIPI FONDAMENTALI

1. COSTITUZIONE

- 1.1 È costituita, ai sensi del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 e del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, l'organizzazione di volontariato denominata **"Croce Rossa Italiana - Comitato di L'Aquila - Organizzazione di Volontariato"** o, in forma abbreviata, **"Croce Rossa Italiana - Comitato di L'Aquila - ODV"**, di seguito anche "Comitato", quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, di seguito anche "Croce Rossa Italiana".
- 1.2 Il Comitato è istituito senza limiti di tempo e ha sede in L'Aquila (AQ), in viale della Croce Rossa n. 14.
- 1.3 Il Comitato ha personalità giuridica di diritto privato, è senza fini di lucro ed è disciplinato dal titolo II del libro primo del codice civile.
- 1.4 Il Comitato si dichiara costituito nel rispetto delle norme che regolano la Croce Rossa Italiana, e ne condivide gli obiettivi generali che si impegna a perseguire; assume i compiti di interesse pubblico di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, riconosce le attività ausiliarie delle forze armate e le disposizioni derivanti dallo Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana. Per Associazione della Croce Rossa Italiana, nel rispetto del principio di "Unità", in base al quale nel territorio nazionale non vi può essere che una sola Società Nazionale di Croce Rossa aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio nazionale, si intende l'insieme dei Comitati dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, comprensiva del Comitato Nazionale, dei Comitati Regionali, dei Comitati Provinciali delle province autonome di Trento e di Bolzano, che hanno valenza di Comitato Regionale, del Comitato.
- 1.5 Il Comitato, ai sensi dell'articolo 1-bis del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, è iscritto di diritto nella sezione organizzazioni di volontariato del registro unico nazionale del Terzo Settore, applicandosi ad esso e per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, il Codice del Terzo Settore (decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nel testo vigente).

2. PRINCIPI FONDAMENTALI

- 2.1 Il Comitato è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, fondata il 15 giugno 1864 ed eretta originariamente in corpo morale con Regio decreto 7 febbraio 1884, n. 1243, e che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria.
- 2.2 Il Comitato riconosce come vincolanti i principi del diritto internazionale umanitario, le decisioni degli organi statutari del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (di seguito "Movimento"), in particolare delle risoluzioni della Conferenza Internazionale del Movimento e delle decisioni della Assemblea Generale e del Consiglio di Amministrazione della Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (di seguito: "Federazione").
- 2.3 La Croce Rossa Italiana rispetta rigorosamente ed agisce in conformità ai Principi Fondamentali del Movimento (di seguito: "Principi Fondamentali"), adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa e riaffermati dalla XXV Conferenza Internazionale della Croce Rossa, di seguito riportati.



Minerelli



- a. Umanità: il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, nato dall'intento di assistere, senza discriminazione, i feriti sul campo di battaglia, si adopera, sia a livello Internazionale che nazionale, per prevenire ed alleviare ovunque la sofferenza umana. Il suo scopo è quello di proteggere la vita e la salute e garantire il rispetto dell'essere umano. Esso promuove la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura tra i popoli;
- b. Imparzialità: il Movimento non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, credo religioso, classe o opinione politica. Si dedica esclusivamente ad alleviare le sofferenze degli individui, guidato soltanto dai loro bisogni e dando la precedenza ai casi più urgenti;
- c. Neutralità: per poter continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento non si schiera con nessuna delle parti in conflitto, né prende parte a controversie di carattere politico, razziale, religioso o ideologico;
- d. Indipendenza: il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali, in quanto ausiliarie nelle attività umanitarie del loro governo e sottoposte alle leggi dei loro rispettivi paesi, devono tuttavia mantenere un'autonomia che permetta loro di operare in ogni momento in conformità ai principi del Movimento;
- e. Volontarietà: il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa è un movimento volontario di soccorso che non è mosso dal desiderio di profitto;
- f. Unità: in ogni Paese non vi può essere che una sola Società della Croce Rossa o della Mezzaluna Rossa. Essa deve essere aperta a tutti e deve estendere le sue attività umanitarie all'intero territorio nazionale;
- g. Universalità: il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, nel quale tutte le Società Nazionali godono di uguale status e condividono uguali responsabilità e obblighi di aiuto reciproco, è universale.

3. STATUS GIURIDICO

- 3.1 Il Comitato è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, ufficialmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana con il decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 quale Società volontaria di soccorso ed assistenza, ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai successivi Protocolli aggiuntivi, e quale unica Società Nazionale della Croce Rossa autorizzata ad esplicare le sue attività sul territorio italiano tramite i suoi organi e articolazioni territoriali.
- 3.2 Il Comitato subentra in tutti i rapporti attivi e passivi al preesistente Comitato di diritto pubblico secondo quanto disposto dal predetto decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, nonché dal decreto 16 aprile 2014 del Ministro della Salute, come già individuato con atto ricognitivo del Presidente Nazionale.
- 3.3 Il Comitato, quale articolazione territoriale della Croce Rossa Italiana:
- a. è obbligato e si obbliga a supportare l'Associazione della Croce Rossa Italiana e le sue articolazioni territoriali nell'espletamento dei compiti previsti dal vigente Statuto della stessa nonché dei compiti previsti dall'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, come vigente;
- b. gode, nei confronti dei poteri pubblici, di un'autonomia tale da permetterle di adempiere alla propria missione e di agire in ogni circostanza secondo i Principi Fondamentali del Movimento;



Croce Rossa Italiana Statuto del Comitato

conforme allo Statuto-tipo dei Comitati C.R.I., adottato ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 16 aprile 2014 e degli articoli 21.14 e 30.1 dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

- c. fa parte della Rete associativa nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, ai sensi dell'articolo 41 del Codice del Terzo Settore;
- d. è obbligato e si obbliga al perfezionamento delle procedure previste dalla normativa vigente per il riconoscimento della personalità giuridica.
- 3.4 Il Comitato è luogo di aggregazione di cittadini che, attraverso la partecipazione personale e diretta, intendono contribuire alla vita ed allo sviluppo della collettività, secondo i principi stabiliti dall'Associazione della Croce Rossa Italiana.
- 3.5 Il Comitato è laico ed apolitico, fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia, sulla elettività, sulla gratuità dell'attività di volontariato, così da intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito.
- 3.6 L'attività associativa si rivolge alla generalità della popolazione. Essa si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite degli aderenti al Comitato.

4. RELAZIONI CON LE ALTRE COMPONENTI DEL MOVIMENTO

- 4.1 Il Comitato, quale articolazione territoriale della Croce Rossa Italiana, fa parte del Movimento. Il Comitato Internazionale della Croce Rossa ha preso nota della fondazione della Croce Rossa Italiana nel 1864.
- 4.2 La Croce Rossa Italiana è fondatrice della Lega delle Società di Croce Rossa, costituita nel 1919, e ribattezzata dapprima Lega delle Società di Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e poi Federazione, di cui la Croce Rossa Italiana è membro.
- 4.3 Il Comitato, quale articolazione territoriale della Croce Rossa Italiana:
- a. è vincolato all'osservanza degli obblighi previsti dall'articolo 5 della Costituzione della Federazione;
- b. si impegna a collaborare con le società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa degli altri paesi;
- c. è obbligato ad adempiere a quanto demandato dalla Convenzioni, risoluzioni e raccomandazioni degli Organi della Croce Rossa Internazionale alle società della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nel rispetto dell'ordinamento vigente.

5. EMBLEMA

- 5.1 Tra gli emblemi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai successivi Protocolli aggiuntivi, la Croce Rossa Italiana ha adottato come proprio la croce rossa su fondo bianco.
- 5.2 Tale emblema, posto all'interno di due cerchi concentrici di colore rosso, tra i quali è riportata la scritta "Convenzione di Ginevra 22 agosto 1864", e sempre abbinato alla scritta per esteso "Croce Rossa Italiana", ne costituisce il logotipo identificativo.
- 5.3 La Croce Rossa Italiana è l'unica associazione, nell'ambito del territorio nazionale ed a prescindere dagli usi previsti per la protezione dei servizi sanitari, autorizzata ad utilizzare l'emblema, come disciplinato e riconosciuto dalle Convenzioni di Ginevra, dai successivi Protocolli aggiuntivi, dallo Statuto nonché dalle risoluzioni e decisioni degli organi del Movimento.
- 5.4 Il Comitato, quale articolazione territoriale della Croce Rossa Italiana, utilizza il logotipo identificativo a seguito di formale autorizzazione concessa dal Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana e solo ed esclusivamente in conformità al regolamento per l'uso dell'emblema approvato dal Comitato Nazionale stesso redatto in conformità alle Convenzioni di Ginevra, ai Protocolli aggiuntivi e alle leggi.





e ai regolamenti vigenti del Movimento. Ogni abuso comporta l'immediata revoca dell'autorizzazione all'uso. Il Comitato, quale articolazione territoriale della Croce Rossa Italiana, si impegna a tutelare l'emblema e il logotipo identificativo ed a veicolarne il significato.

6. CELEBRAZIONI

- 6.1 Il Comitato, ogni anno ed unitamente a tutte le articolazioni della Croce Rossa Italiana, celebra:
- a. l'8 maggio, giornata mondiale della Croce Rossa;
 - b. il 15 giugno, anniversario della fondazione della Croce Rossa Italiana.
- 6.2 Ogni anno la Croce Rossa Italiana, con la tradizionale fiaccolata da Solferino a Castiglione delle Stiviere, celebra il ricordo della nascita dell'Idea di Croce Rossa ed il Comitato supporta la fiaccolata secondo i propri mezzi.
- 6.3 A norma dell'articolo 97 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, i Corpi Ausiliari della Croce Rossa Italiana celebrano il 25 giugno quale ricorrenza della concessione della bandiera nazionale.
- 6.4 Il Comitato si impegna a favorire la partecipazione dei volontari agli eventi e alle celebrazioni specificate ai commi precedenti.





TITOLO II - OBIETTIVI GENERALI E COMPITI SPECIFICI

7. OBIETTIVI GENERALI

- 7.1 L'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana e del Comitato è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.
- 7.2 Per raggiungere questo obiettivo il Comitato, nel rispetto delle direttive, del coordinamento e della vigilanza del Comitato Nazionale e del Comitato Regionale, si propone in particolare di:
- a. intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi ad intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi ed in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;
 - b. tutelare la salute, prevenire le malattie ed alleviare le sofferenze;
 - c. formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;
 - d. proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo. Il Comitato riconosce esplicitamente il potere di organizzazione e coordinamento del Comitato Nazionale in caso di emergenza e di attivazione nell'ambito del sistema di protezione civile, si impegna a mettere a disposizione le proprie risorse disponibili e a favorire ed agevolare la partecipazione dei Soci a tutte le attività conseguenti e necessarie. Si impegna altresì nella stessa misura e con le stesse modalità nei casi di attivazione internazionale della Croce Rossa Italiana nell'ambito dei meccanismi di risposta alle emergenze del Movimento;
 - e. operare nel campo dei servizi alla persona, ed in particolare sanitari, sociali e sociosanitari ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;
 - f. promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;
 - g. promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione e la tutela dei diritti civili;
 - h. promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;
 - i. assumere, formare ed assegnare il personale, volontario e dipendente, necessario all'adempimento dei propri compiti e delle proprie responsabilità;
 - j. collaborare lealmente con tutti i Comitati della Croce Rossa Italiana e favorire la partecipazione dei Soci iscritti presso lo stesso Comitato a manifestazioni ed

Minelli, Bruno



Croce Rossa Italiana Statuto del Comitato

conforme allo Statuto-tipo dei Comitati C.R.I., adottato ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 16 aprile 2014 e degli articoli 21.14 e 30.1 dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana



- attività di carattere provinciale, regionale, nazionale, secondo le proprie possibilità e le direttive dei Comitati territorialmente sovraordinati;
- k. cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;
- l. partecipare alle campagne promozionali, di sensibilizzazione su tematiche di interesse e di raccolta fondi o beni di livello provinciale, regionale, nazionale secondo quanto stabilito dai Comitati territorialmente sovraordinati.
- 7.3 Il Comitato ispira la sua attività ai Principi Fondamentali ed ai Valori Umanitari del Movimento e la fonda sull'analisi delle necessità e delle vulnerabilità delle comunità del territorio di propria competenza.
- 7.4 L'attività del Comitato è periodicamente verificata e adattata sulla base delle esigenze del territorio, delle vulnerabilità locali, nazionali ed internazionali nonché delle intervenute variazioni di strategia da parte degli organi della Croce Rossa Italiana.
- 7.5 L'azione del Comitato è, in ogni caso, trasparente nei rapporti con i terzi, rispettosa dalle leggi nazionali, delle Convenzioni di Ginevra e dei successivi Protocolli aggiuntivi nonché delle decisioni degli organi statutari del Movimento, in particolare delle risoluzioni della Conferenza Internazionale del Movimento e delle decisioni della Assemblea Generale e del Consiglio di Amministrazione della Federazione Internazionale
- 7.6 Le attività del Comitato e le sue finalità sono ispirate al principio delle pari opportunità senza distinzione alcuna e rispettose dei diritti inviolabili della persona.
- 7.7 Il Comitato applica il regolamento sull'organizzazione delle bande, delle fanfare nonché dei gruppi sportivi della Croce Rossa Italiana.

8. COMPITI DI INTERESSE PUBBLICO

- 8.1 Il Comitato, quale articolazione territoriale della Croce Rossa Italiana, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, si obbliga ed è obbligato a supportare l'Associazione della Croce Rossa Italiana nell'espletamento dei compiti previsti dall'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, ed a cooperare lealmente con tutti i suoi livelli territoriali nella buona riuscita degli stessi.
- 8.2 Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, esercita, nell'ambito del territorio di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, le seguenti attività di interesse pubblico sotto il coordinamento del Comitato Regionale e del Comitato Nazionale, in coerenza con le disposizioni di legge, dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana nonché con i regolamenti e le linee guida emanate dal Comitato Nazionale C.R.I.:
- a. organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;
- b. organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di livello locale, regionale, nazionale e internazionale;



Croce Rossa Italiana Statuto del Comitato

conforme allo Statuto-tipo dei Comitati C.R.I., adottato ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 16 aprile 2014 e degli articoli 21.14 e 30.1 dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

- c. svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati ed in particolare dei richiedenti asilo;
- d. svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;
- e. svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli affari esteri, secondo le regole determinate dal Movimento;
- f. agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 13 del Codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- g. promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;
- h. realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa ed in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione;
- i. collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità;
- j. svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce rossa;
- k. svolgere attività con i più giovani ed in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;
- l. diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;
- m. promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta ed organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;
- n. svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120 e nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;
- o. svolgere, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.
- 8.3 Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, è obbligato a svolgere attività ausiliaria delle forze armate, in Italia ed all'estero, in tempo di pace o di grave crisi internazionale, attraverso il Corpo Militare volontario C.R.I. e il Corpo delle Infermiere volontarie C.R.I., secondo le regole determinate dal Movimento e nel rispetto delle leggi vigenti.

9. ACCORDI, OBBLIGAZIONI E ATTIVITÀ DIVERSE

- 9.1 Il Comitato può stringere accordi con altre organizzazioni, enti, associazioni o organismi nonché con i poteri pubblici per la realizzazione di progetti specifici.



Alcorno

Croce Rossa Italiana Statuto del Comitato

conforme allo Statuto-tipo dei Comitati C.R.I., adottato ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 16 aprile 2014 e degli articoli 21.14 e 30.1 dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

conformi ai Principi Fondamentali ed agli scopi dell'Associazione. Tali accordi sono regolarizzati unicamente per iscritto e non possono vincolare e/o costringere in nessun modo il Comitato ad agire contro i Principi Fondamentali né ledere la sua completa indipendenza ed autonomia.

- 9.2 A norma degli articoli 56 e 57 del Codice del Terzo Settore, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 possono sottoscrivere convenzioni con il Comitato per lo svolgimento di attività o servizi sociali di interesse generale in favore di terzi, nonché affidare in convenzione in via prioritaria i servizi di trasporto sanitario di emergenza ed urgenza, ivi compresi il servizio di primo soccorso, di emergenza-urgenza 118, di trasporto infermi e di trasporto soggetti emodializzati per il Servizio sanitario nazionale.

- 9.3 Il Comitato può altresì svolgere attività di formazione, sia interna che esterna, in qualità di agenzia riconosciuta a livello nazionale, anche mediante la stipula di convenzioni con gli enti territoriali, le strutture del Servizio sanitario nazionale, le università ed altri enti pubblici o privati.

- 9.4 Come previsto dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, per lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 stipulano convenzioni prioritariamente con il Comitato e l'Associazione della Croce Rossa Italiana.

- 9.5 Il Comitato può usufruire dell'erogazione di fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale.

- 9.6 Il Comitato, è autorizzato a presentare progetti ed a concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di cooperazione internazionale ed alle attività di cui alla lettere d), e), f), n) ed o) dell'articolo 8.2, solamente previa autorizzazione del Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana.

- 9.7 Per lo svolgimento delle attività di cui agli articoli 7 e 8 del presente Statuto possono anche essere promosse direttamente od indirettamente iniziative di ricerca, documentazione e comunicazione utili o necessarie alla raccolta di fondi, alla promozione di iniziative di sostegno o alla presentazione di progetti nel rispetto di direttive nazionali.

- 9.8 Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, può esercitare, a norma dell'art. 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, attività diverse da quelle di interesse pubblico di cui all'art. 7 dello Statuto, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti dal Decreto Ministeriale di cui al medesimo articolo 6. La loro individuazione è operata dal Consiglio Direttivo Nazionale, acquisito il parere della Consulta Nazionale.

10. PROTOCOLLI

- 10.1 Il Comitato Nazionale può sottoscrivere con il Comitato protocolli d'intesa finalizzati all'assolvimento di singole attività istituzionali della Croce Rossa Italiana o di specifici progetti, con definizione dell'eventuale corrispettivo.

- 10.2 Il Comitato, su espressa richiesta e previa anticipazione delle relative risorse finanziarie, può avvalersi della centrale acquisti costituita presso il Comitato Nazionale, i Comitati Regionali e i Comitati Provinciali delle province autonome di Trento e Bolzano.

Alcibiade



conforme allo Statuto-tipo dei Comitati C.R.I., adottato ai sensi
dell'articolo 2 del D.M. 16 aprile 2014 e degli articoli 21.14 e 30.1 dello
Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

11. TERRITORIALITÀ

- 11.1** Il Comitato, in relazione agli accordi, alle obbligazioni e ai protocolli di cui agli articoli che precedono, nel proprio ambito di competenza si obbliga a:
- a. rispettare il principio della competenza territoriale propria e degli altri Comitati della Croce Rossa Italiana;
 - b. stringere accordi, protocolli, convenzioni ed obbligazioni con soggetti pubblici e privati di livello non corrispondente alla propria competenza territoriale solo ed esclusivamente per servizi e attività da svolgere nell'ambito territoriale del Comitato stesso, salvo gli accordi di collaborazione tra più Comitati o l'autorizzazione del Comitato competente o del Comitato territorialmente sovraordinato;
 - c. collaborare lealmente con gli altri Comitati della Croce Rossa Italiana per la definizione degli accordi di cui al precedente comma.



M. M. M. M. M.





TITOLO III – ORDINAMENTO

12. PRINCIPI GENERALI

- 12.1 L'ordinamento del Comitato si ispira al principio di democrazia ed elettività delle cariche associative, nonché ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità.
- 12.2 Il Comitato è articolazione della Croce Rossa Italiana, che agisce sul territorio. Opera con propri organi, autonomia organizzativa, amministrativa, finanziaria ed operativa, sotto il coordinamento e la vigilanza del Comitato Regionale competente per territorio e del Comitato Nazionale, in coerenza con le disposizioni di legge e del presente Statuto.
- 12.3 Il Comitato è il nucleo essenziale della Croce Rossa Italiana e consente alla stessa di estendere la sua missione e le sue attività statutarie a tutto il territorio nazionale.
- 12.4 Al Comitato afferiscono i Soci della Croce Rossa Italiana.
- 12.5 Il Comitato è costituito in un ambito territoriale omogeneo, di norma pari a quello di un Comune, di una o più municipalità di un'Area Metropolitana o di più Comuni di modeste dimensioni ed uniti tra loro per legami associativi, geografici o storici. Nella costituzione dei Comitati si tiene conto delle esigenze e delle risorse del territorio nonché dell'organizzazione politica dello Stato.
- 12.6 Il Comitato è, di norma, denominato con l'indicazione del territorio in cui è costituito.
- 12.7 Il Comitato è soggetto autonomo ed è dotato di autonomia patrimoniale, in quanto reperisce le risorse economiche per il proprio funzionamento e lo svolgimento delle attività dalle entrate previste dall'articolo 33 del Codice del Terzo Settore, nonché di ogni altra entrata prevista dalla legge vigente.
- 12.8 L'ambito territoriale del Comitato è costituito dall'elencazione dei Comuni di cui all'allegato 1. Il Comitato può istituire Sedi della Croce Rossa Italiana nei Comuni del territorio di competenza, dandone comunicazione al Comitato Nazionale ed al proprio Comitato Regionale. Tali Sedi sono uffici del Comitato che le ha istituite.
- 12.9 Il Comitato rende conto del proprio operato ai Soci ed al Comitato Regionale con la approvazione di un bilancio annuale redatto in termini finanziari entro il 30 giugno di ciascun anno, ove devono essere riportate tutte le entrate e le uscite con separata indicazione delle variazioni nel patrimonio. Nel rispetto del principio fondamentale di Unità, nonché del principio di trasparenza dell'azione amministrativa, il bilancio di esercizio del Comitato è redatto secondo le disposizioni del codice civile, del Codice del Terzo Settore e del regolamento di contabilità della Croce Rossa Italiana, approvato dal Comitato Nazionale.
- #### **13. ADESIONE AL COMITATO**
- 13.1 Tutti, senza alcuna distinzione, possono aderire alla Croce Rossa Italiana e diventarne Soci.
- 13.2 L'adesione ai Principi Fondamentali è condizione per l'iscrizione alla Croce Rossa Italiana. All'atto della loro iscrizione, tutti i Soci manifestano formale adesione ai Principi Fondamentali del Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e al codice etico della Croce Rossa Italiana.
- 13.3 Il Socio del Comitato è automaticamente Socio dell'Associazione della Croce Rossa Italiana nel rispetto del principio fondamentale di Unità in base al quale nel territorio nazionale non vi può essere che una sola Associazione di Croce Rossa aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero del territorio.

Allegati



Croce Rossa Italiana Statuto del Comitato

conforme allo Statuto-tipo del Comitato C.R.I., adottato ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 16 aprile 2014 e degli articoli 21.14 e 30.1 dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana



- 13.4 Non può essere Socio chi in precedenza sia stato radiato dalla Croce Rossa Italiana, salvo il provvedimento di cui l'articolo 19.9 del presente Statuto.
14. **Soci**
- 14.1 I Soci del Comitato e, dunque, della Croce Rossa Italiana:
- a. si distinguono in volontari, sostenitori, benemeriti, onorari;
 - b. all'atto della loro iscrizione alla Croce Rossa Italiana, manifestano formale adesione ai Principi Fondamentali e sottoscrivono il Codice Etico;
 - c. consentono al Comitato di individuare i bisogni e di fornire assistenza in maniera imparziale.
- 14.2 I Soci volontari sono persone fisiche, che hanno compiuto i 14 anni di età, svolgono in maniera regolare, continuativa e senza scopo di lucro un'attività di volontariato per la Croce Rossa Italiana, e determinano la politica, la strategia, gli obiettivi nonché gli organi di governo del Comitato. Essi entrano a far parte dell'Associazione a seguito della frequenza di un corso di formazione organizzato in sede locale nel rispetto della normativa nazionale, che stabilisce altresì l'ammontare della quota associativa annuale. Tale quota associativa è intrasmissibile. È espressamente esclusa l'occasionalità della partecipazione alla vita associativa. Per i minori di età è richiesta l'autorizzazione dei genitori o di chi esercita la tutela legale. Un regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale, disciplina l'organizzazione, le attività, la formazione e l'ordinamento dei volontari.
- 14.3 I Soci sostenitori sono persone fisiche o giuridiche che versano un contributo economico a sostegno dell'azione associativa. Essi entrano a far parte dell'Associazione con il versamento del contributo, stabilito a livello nazionale. Fanno parte della categoria dei Soci sostenitori anche coloro i quali donano il sangue a favore della Croce Rossa Italiana.
- 14.4 I Soci benemeriti sono persone fisiche o giuridiche che si distinguono per donazioni rilevanti ripetute nel tempo oppure per ingenti donazioni una tantum che contribuiscono in maniera determinante al sostentamento dell'Associazione. Competente a designare i soci benemeriti è il Consiglio Direttivo Nazionale.
- 14.5 I Soci onorari sono persone fisiche o giuridiche che si sono distinte per eccezionali meriti in campo umanitario e sociale oppure persone fisiche che hanno reso servizi straordinari alla Croce Rossa Italiana. Competente a designare i Soci onorari è il Consiglio Direttivo Nazionale.
- 14.6 Rientrano nella categoria dei Soci volontari, di cui al precedente articolo 14.2, gli appartenenti ai seguenti organismi volontaristici della Croce Rossa Italiana, ausiliari delle Forze Armate, purché in regola con il versamento delle quote associative e con le normative previste dai rispettivi ordinamenti:
- a. Corpo militare volontario C.R.I.;
 - b. Corpo delle Infermiere Volontarie C.R.I.
- 14.7 Presso il Comitato è istituito in formato digitale il libro Soci, comprensivo di tutte le categorie di cui al presente articolo. Il Presidente del Comitato ne è responsabile, ne cura la tenuta ed il costante aggiornamento e ne trasmette i contenuti nel rispetto delle norme che disciplinano la tutela dei dati personali al Comitato Regionale, dove viene redatto l'elenco Soci consolidato. Il Presidente del Comitato Regionale, provvede, a sua volta, a trasmettere i dati al Comitato Nazionale, competente a



tenere il registro nazionale dei Soci della Croce Rossa Italiana, che ricomprende anche il registro dei volontari di cui all'articolo 17 del Codice del Terzo Settore.

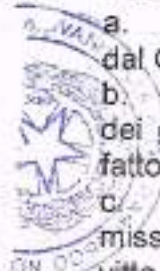
15. DIRITTI DEI SOCI

15.1 Ciascun Socio nell'esercizio delle sue funzioni ha diritto:

- a. ad essere identificato come Socio della Croce Rossa Italiana. A tal fine, egli riceve apposito tesserino, la cui foggia è stabilita dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- b. ad essere disciplinato da regole chiare, comprensibili e facilmente reperibili;
- c. ad esprimere in ogni circostanza il proprio pensiero attraverso comunicazioni scritte o verbali in via gerarchica.

15.2 I Soci volontari, inoltre, hanno diritto:

- a. ad usufruire di locali idonei, nonché di mezzi e materiali messi a disposizione dal Comitato;
- b. se in servizio, ad usufruire di idonee uniformi la cui foggia, unitamente a quella dei distintivi, è disciplinata con provvedimento del Consiglio Direttivo Nazionale, fatto salvo quanto previsto dalla legge per i Corpi Ausiliari;
- c. ad ottenere l'anticipo oppure il rimborso delle somme spese, in relazione a missioni preventivamente approvate, nonché ad ottenere il rimborso delle spese di vitto effettuate durante le ore di servizio e documentate, nel rispetto della legge e dei regolamenti vigenti;
- d. a trasferirsi, con le formalità previste da apposito regolamento, ad altro Comitato e con l'automatico riconoscimento di anzianità, titoli e qualifiche. Sono fatte salve le norme dettate dalla legge per i Corpi Ausiliari. Il Comitato, nel rispetto dei Principi fondamentali di Unità ed Universalità, ispirandosi alla solidarietà verso gli altri Comitati, si obbliga a consentire l'ammissione fra i propri Soci di un Socio appartenente ad altro Comitato, nei casi previsti dai regolamenti nazionali, su richiesta dell'interessato, con comunicazione al Comitato di provenienza del Socio;
- e. a trasferirsi, previa comunicazione motivata, temporaneamente presso altro Comitato;
- f. ad un'assicurazione che copra la responsabilità civile verso terzi ed i rischi di malattie ed infortuni contratti durante il servizio a norma dell'articolo 18 del Codice del Terzo Settore, nonché – ove l'Assemblea dei Soci lo deliberi – ad un'assicurazione che copra la responsabilità civile, i danni patrimoniali e la tutela legale, relativamente alle attività svolte in qualità di Presidente o membro di Consiglio Direttivo;
- g. a periodico accertamento sanitario, in funzione delle attività svolte, a cura e con oneri a carico del Comitato, secondo quanto previsto da un apposito regolamento, nel rispetto della normativa vigente;
- h. ad essere formati e preparati in relazione alle attività da svolgere ed a prendere parte agli eventi formativi organizzati a tutti i livelli, così da assicurare professionalità a qualsiasi tipo di servizio reso all'interno ed all'esterno. Ogni volontario della Croce Rossa Italiana, nel rispetto delle proprie inclinazioni personali, ha il diritto di prendere parte ai corsi di formazione e di specializzazione organizzati, in ragione del suo impegno nell'attività, della disponibilità a seguire, al termine dell'evento, le iniziative ed i progetti attivi nel proprio Comitato o, laddove si rendesse necessario, presso altri Comitati. Il Comitato ha l'obbligo di porre in essere quanto necessario



Marelli Laura





- per assicurare l'esercizio di tale diritto compatibilmente con le proprie risorse ed i propri fabbisogni formativi;
- i. ad essere informati periodicamente dell'andamento delle attività e delle iniziative avviate;
- j. a partecipare, con voto personale, libero, uguale e segreto all'elezione dei membri degli organi statuari.
- 15.3 Sono titolari di elettorato attivo i Soci volontari iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati ed in regola con il versamento della quota associativa annuale.
- 15.4 Sono titolari di elettorato passivo i Soci volontari iscritti da almeno tre mesi, maggiorenni ed in regola con i versamenti della quota associativa annuale.
- 15.5 Gli appartenenti al Corpo militare volontario della Croce Rossa Italiana acquisiscono i diritti di elettorato attivo e passivo conformemente ai commi precedenti ed esclusivamente se svolgono servizio in maniera regolare, continuativa e gratuita; tale ultimo requisito è certificato dal competente Comitato, previa chiara e dettagliata relazione del Centro di Mobilitazione.
- 15.6 Le Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana acquisiscono la qualifica di socio ed i diritti di elettorato attivo e passivo al momento dell'ottenimento della matricola o al momento del superamento dell'esame relativo al corso di formazione per Volontari C.R.I., se più favorevole, purché in regola con i versamenti della quota associativa annuale.
- 15.7 In ogni caso, salvo quanto previsto dai commi precedenti, tutti i Soci volontari esercitano i diritti di parola e di voto in Assemblea secondo quanto previsto dall'articolo 24 del Codice del Terzo Settore.
- 15.8 Il percepimento di emolumenti da parte della Croce Rossa Italiana comporta, per l'intera durata del rapporto oneroso, la sospensione dei diritti elettorali.
- 15.9 L'eventuale elezione ad una carica statutaria di un Socio volontario non in possesso dei requisiti richiesti è nulla.
- 16. FORMAZIONE**
- 16.1 L'azione dei Soci del Comitato presuppone un intervento formativo, volto ad assicurare professionalità a qualsiasi tipo di servizio reso all'interno ed all'esterno. La formazione è strumentale alla crescita qualitativa del servizio reso, alla maturazione del volontario ed allo sviluppo della Croce Rossa Italiana.
- 16.2 Il Comitato:
- a. si impegna a garantire ai Soci lo svolgimento di tali attività formative;
- b. si impegna, organizza e partecipa all'organizzazione dei corsi di formazione e di specializzazione sulle attività, caratterizzati da qualità, professionalità e funzionalità alle iniziative ed ai progetti organizzati ai vari livelli territoriali;
- c. si obbliga, per le proprie attività formative, a seguire le linee guida e/o i regolamenti per le singole attività emanati dal Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana.
- 16.3 Il Comitato promuove e favorisce intese con i Comitati della Croce Rossa Italiana limitrofi, al fine di promuovere comuni attività formative nonché a favorire, laddove richiesto, la partecipazione dei propri istruttori e/o formatori per attività organizzate da ogni altro Comitato della Croce Rossa Italiana.
- 16.4 Il Comitato può collaborare all'istituzione dei Centri di formazione regionali, interregionali o delle Province Autonome di Trento e Bolzano, posti in rete con la

Manuale - Forme



Scuola nazionale della Croce Rossa Italiana, ed il cui regolamento è approvato dal
Consiglio Direttivo Nazionale della Croce Rossa Italiana.

17. DOVERI DEI SOCI

17.1 Ciascun Socio del Comitato deve mantenere un comportamento corretto e degno
della Croce Rossa Italiana. In particolare è tenuto a:

- a. osservare i Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce
Rossa e Mezzaluna Rossa, rispettarne gli emblemi e prevenirne gli abusi;
- b. osservare lealmente e diligentemente lo Statuto dell'Associazione della Croce
Rossa Italiana e del Comitato, il codice etico, i regolamenti, le altre norme vigenti;
- c. partecipare ove richiesto alle attività di carattere internazionale, nazionale,
regionale o provinciale secondo i regolamenti vigenti e le direttive ottenute;
- d. improntare il suo comportamento a serietà ed impegno, in osservanza alle
disposizioni emanate dagli Organi direttivi centrali e territoriali della Croce Rossa
Italiana;
- e. non coinvolgere la Croce Rossa Italiana in attività di propaganda promossa o
organizzata da movimenti politici o associazioni di chiara ispirazione politica;
- f. seguire in ogni occasione, sia all'interno della Croce Rossa Italiana che nei
contatti esterni, la via gerarchica quale determinata dallo Statuto e dai Regolamenti;
- g. tenere un comportamento responsabile ad ogni livello e nell'utilizzo di ogni
strumento di comunicazione esterna, avendo cura di specificare che le proprie
opinioni non coinvolgono il proprio Comitato e l'intera Croce Rossa Italiana, tutelare
la riservatezza di tutti i soggetti destinatari delle attività, evitare di associare
l'uniforme e l'emblema a discussioni di carattere politico, religioso o filosofico;
- h. versare annualmente la quota associativa entro i termini stabiliti;
- i. essere iscritto, in qualità di Socio, in un solo Comitato della Croce Rossa
Italiana.

17.2 I Soci volontari inoltre, sono tenuti a:

- a. usare nei rapporti con i terzi cortesia, comprensione, fermezza ed onestà,
nonché operare con imparzialità e rispetto verso tutti i soggetti destinatari
dell'attività;
- b. osservare rigorosa riservatezza su quanto udito, visto o fatto durante l'attività
di servizio;
- c. rispettare ed utilizzare adeguatamente i simboli, le uniformi, gli
equipaggiamenti e qualsiasi altro tipo di materiale appartenente alla Croce Rossa
Italiana;
- d. non essere iscritti né iscriversi ad associazioni che perseguono finalità in
contrasto con i principi del Movimento Internazionale e/o che svolgono attività
direttamente concorrenziali a quelle della Croce Rossa Italiana;
- e. partecipare attivamente alle Assemblee ed alle riunioni degli organi statutari.

17.3 Se il Socio volontario è designato a ruoli di rappresentanza e coordinamento
dell'Associazione, è altresì tenuto a:

- a. garantire la trasparenza delle decisioni, trasmettere circolari e note riguardanti
le nuove attività, rendere semplice l'accesso alle vigenti normative ed assicurare
massima pubblicità alle relative innovazioni;
- b. prendere parte attiva all'organismo per la durata prevista;
- c. approfondire la natura e la funzione dell'organismo stesso.



Alcavelli Lennu

Croce Rossa Italiana Statuto del Comitato

conforme allo Statuto-tipo dei Comitati C.R.I., adottato ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 16 aprile 2014 e degli articoli 21.14 e 30.1 dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

- d. prepararsi adeguatamente per la trattazione dei temi posti all'ordine del giorno delle riunioni, anche raccogliendo valutazioni e consigli degli altri Soci;
- e. astenersi dal decidere su materie in cui è parte in causa;
- f. assicurarsi che venga tenuta una fedele verbalizzazione delle riunioni;
- g. garantire, al termine del mandato, la trasmissione esaustiva di informazioni e documentazioni per favorire la continuità e l'azione efficace di chi subentra.
- 17.4 La violazione dei doveri è sanzionabile, secondo quanto previsto dal presente Statuto e dai Regolamenti vigenti, approvati dal Consiglio Direttivo Nazionale della Croce Rossa Italiana.
- 18. PERDITA DELLO STATUS DI SOCIO**
- 18.1 Ogni Socio può rassegnare le dimissioni per iscritto ed in qualsiasi momento.
- 18.2 I Soci volontari decadono:
- a. in caso di mancato pagamento della quota associativa annuale entro i termini inderogabili stabiliti dal Comitato Nazionale;
- b. in caso di inattività, come disciplinata dai regolamenti nazionali vigenti, e ferma la disciplina di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90 e al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.
- 18.3 L'adesione dei Soci sostenitori scade dopo dodici mesi, salvo rinnovo.
- 18.4 Lo status di Socio si perde anche in caso di radiazione.
- 19. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**
- 19.1 Ai Soci, in rapporto alla gravità delle infrazioni e/o trasgressioni compiute in servizio, in violazione dei Principi Fondamentali e del Codice Etico, possono essere applicati i provvedimenti disciplinari del richiamo, dell'ammonizione scritta, della sospensione temporanea per un periodo massimo di sei mesi e della radiazione.
- 19.2 Sono fatte salve le disposizioni di legge in materia disciplinare in vigore per i Corpi Ausiliari delle Forze Armate.
- 19.3 Per la disciplina delle fattispecie che comportano l'irrogazione dei provvedimenti disciplinari, le modalità, i ricorsi, il funzionamento del Consiglio Direttivo in sede disciplinare, il Comitato applica lo Statuto della Croce Rossa Italiana ed il regolamento approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale.
- 20. RICONOSCIMENTI**
- 20.1 Il Comitato propone al Presidente Nazionale i nominativi di Soci o di esterni all'Associazione meritevoli di riconoscimenti ed onorificenze, destinati a chi si distingue nelle attività di volontariato o nel sostegno, collaborazione, difesa, diffusione e compimento dei Principi e degli obiettivi di Croce Rossa.
- 20.2 Tale proposta è formulata nel rispetto di un regolamento, adottato dal Consiglio Direttivo Nazionale, che disciplina le modalità per il conferimento dei riconoscimenti.
- 21. GIOVANI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA**
- 21.1 Il Comitato riconosce il ruolo dei Giovani, ovvero dei Soci di età compresa fra i quattordici ed i trentuno anni, quali agenti di cambiamento, innovatori, ambasciatori interculturali, facilitatori alla pari, mobilitatori delle comunità e sostenitori dei vulnerabili.

Allegato





- 21.2 Il Comitato riconosce che i Giovani si caratterizzano per essere il presente della Croce Rossa Italiana, prima ancora che il futuro, e sono attivi nel costruire e sostenere comunità che si basano sul rispetto e sulla solidarietà. A tal fine, il Comitato:
- a. riconosce la necessità di attrarre e coinvolgere, tramite il confronto tra pari, un sempre maggior numero di giovani;
 - b. si impegna a promuovere lo sviluppo dei giovani tramite la formazione, sia all'interno che all'esterno della Croce Rossa Italiana, a dotare i giovani volontari di adeguati strumenti ed a metterli in condizione di avere un ruolo attivo nella pianificazione, nella conduzione e nella partecipazione, tanto nelle attività volontaristiche quanto nel governo della Croce Rossa Italiana.
 - c. garantisce l'autodeterminazione dei giovani nella scelta della strategia della Croce Rossa Italiana in ambito giovanile nonché nella scelta, democratica e partecipata, dei propri rappresentanti in seno ai Consigli Direttivi. A tal fine, il Consiglio Direttivo Nazionale, su proposta dei Giovani della Croce Rossa Italiana, approva un documento che traccia la strategia, le idee, le azioni e le peculiarità formative della gioventù, nonché un regolamento che disciplina gli organi rappresentativi dei Giovani a tutti i livelli e le rispettive Consultazioni, quali luoghi di confronto, aggregazione e definizione delle iniziative con e per i giovani.
- 21.3 Il Comitato applica le indicazioni della Federazione costituenti la "Politica della Gioventù".
- 21.4 I Giovani della Croce Rossa Italiana svolgono attività, anche di confronto, assieme ai Giovani delle altre Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e sono parte attiva delle reti sovranazionali della Gioventù del Movimento Internazionale.
- 21.5 I Giovani della Croce Rossa Italiana, nel rispetto del principio di Neutralità, prendono parte al Consiglio Nazionale dei Giovani, di cui sono membri, nonché agli organi di coordinamento ed alle piattaforme di rappresentanza giovanile a livello nazionale e territoriale.
- 21.6 L'azione dei giovani è pienamente integrata all'interno dei Comitati della Croce Rossa Italiana. Ad ogni livello le attività di promozione e sviluppo della gioventù e della cittadinanza attiva sono approvate dai Consigli Direttivi dei Comitati della Croce Rossa Italiana e devono rientrare nella relativa programmazione.

Manelli-Bevati

22. ORGANI

22.1 Sono organi del Comitato:

- a. l'Assemblea dei Soci;
- b. il Consiglio Direttivo;
- c. il Presidente;
- d. il Revisore dei conti;
- e. l'Organo di controllo, al ricorrere dei presupposti e secondo le modalità di cui all'articolo 30 del Codice del Terzo Settore.



23. ASSEMBLEA DEI SOCI

23.1 L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i Soci volontari iscritti nel Comitato nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 14 del presente Statuto.

23.2 L'Assemblea dei Soci:

- a. elegge il Presidente ed i membri del Consiglio Direttivo, e può sfiduciarli.





conforme allo Statuto-tipo dei Comitati C.R.I., adottato ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 16 aprile 2014 e degli articoli 21.14 e 30.1 dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana

- b. approva le linee generali di sviluppo dell'attività del Comitato, consistenti nella carta dei servizi, il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale;
- c. nomina il revisore dei conti. La relazione del revisore è trasmessa all'Assemblea dei Soci ed al Consiglio Direttivo, nonché al Consiglio Direttivo Regionale.
- 23.3 L'Assemblea dei Soci si riunisce almeno due volte l'anno in via ordinaria e, in via straordinaria, ogni qual volta il Consiglio Direttivo o un terzo dei Soci ne faccia richiesta. Il Presidente si adopera affinché le convocazioni siano equamente divise nell'anno solare. La convocazione è disposta dal Presidente tramite avviso, contenente l'ordine del giorno, affisso all'albo del Comitato almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione. La seduta straordinaria deve tenersi entro trenta giorni dalla richiesta di convocazione. L'avviso di convocazione è inviato anche al Presidente del Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana.
- 23.4 L'Assemblea dei Soci è presieduta dal Presidente, ed è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti.
- 23.5 L'Assemblea dei Soci adotta le proprie decisioni a maggioranza dei presenti, salvo nei casi in cui lo Statuto preveda una maggioranza diversa.
- 23.6 I Soci devono essere presenti personalmente, salvo delega secondo le modalità previste dall'art. 24.3 del Codice del Terzo Settore.
- 23.7 Dell'Assemblea è redatto apposito verbale, sottoscritto da chi la presiede e da un segretario all'uopo nominato dall'Assemblea, e trasmesso al Presidente del Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana entro i successivi quindici giorni.
- 24. CONSIGLIO DIRETTIVO**
- 24.1 Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, che lo presiede, da un Vice Presidente e da tre Consiglieri.
- 24.2 Il Consiglio Direttivo è eletto dai Soci del Comitato in possesso del diritto di elettorato attivo. Le modalità di elezione sono stabilite all'interno di un regolamento elettorale approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale. In ogni caso, all'interno del Consiglio devono essere ricompresi entrambi i generi ed un rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana.
- 24.3 Il Consiglio Direttivo:
- a. delibera in merito ai programmi ed ai piani di attività e indica le priorità e gli obiettivi strategici del Comitato, in coerenza con quanto disposto dall'Assemblea dei Soci;
- b. predispone la carta dei servizi, il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale;
- c. può nominare un Segretario del Comitato su proposta e indicazione del Presidente, cui affidare i poteri gestionali;
- d. predispone e approva il budget, il bilancio di previsione annuale con la relativa programmazione per l'anno successivo e il bilancio di esercizio e lo invia, previa approvazione dell'Assemblea dei Soci, al Comitato Nazionale attraverso il Comitato Regionale;

Alvelli





- e. approva le variazioni di bilancio apportate per raggiungere gli obiettivi approvati dall'Assemblea dei Soci;
- f. coordina, anche per il tramite di delegati e referenti di progetto, le attività del Comitato e ne verifica la rispondenza alle esigenze locali ed alla programmazione nazionale e regionale;
- g. può cooptare fino a due membri aggiuntivi provenienti dalla società civile e scelti per particolari meriti e capacità professionali. La cooptazione avviene all'unanimità dei componenti il Consiglio. Le personalità cooptate non hanno diritto di voto, decadono con il Consiglio che le ha cooptate e sono iscritte nell'Albo dei Sostenitori. Non può essere cooptato chi riveste una carica politica;
- h. al verificarsi dei presupposti di legge, nomina l'Organo di controllo di cui all'articolo 30 del Codice del Terzo Settore.

24.4 Alla prima seduta, il Consiglio Direttivo designa al suo interno, e su proposta del Presidente, il Vice Presidente. Il Vice Presidente svolge le funzioni in caso di assenza o impedimento del Presidente.

24.5 Per la validità delle adunanze del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti, e le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità dei voti del Consiglio, prevale il voto del Presidente.

24.6 Il Consiglio Direttivo rimane in carica quattro anni. I membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo, fatta esclusione per quei Comitati che insistono su un territorio comunale con popolazione pari o inferiore ai diecimila abitanti.

25. PRESIDENTE

25.1 Il Presidente:

- a. rappresenta la Croce Rossa Italiana nell'ambito territoriale del Comitato;
- b. rappresenta tutti i Soci del Comitato;
- c. cura in via esclusiva, salvo delega, i rapporti con le autorità locali e con gli altri enti ed associazioni esterni;
- d. esercita funzioni di rappresentanza legale e sottoscrive gli atti fondamentali e di spesa del Comitato, salvo che non sia stato nominato un Segretario del Comitato, al quale può essere attribuito il potere di spesa;
- e. partecipa e rappresenta il Comitato alle Assemblee Regionali e Nazionali dell'Associazione della Croce Rossa Italiana. Può all'uopo delegare un membro del Consiglio Direttivo.

25.2 Il Presidente può, in caso di necessità ed urgenza, adottare atti di competenza del Consiglio Direttivo, previa ratifica degli stessi nella prima seduta successiva. In caso di mancata ratifica da parte del Consiglio Direttivo, gli atti adottati decadono.

25.3 Il Presidente rimane in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. In ogni caso, è immediatamente ineleggibile al ruolo anche chi abbia ricoperto il mandato di vertice del Comitato, eletto o nominato, per oltre otto anni consecutivi. È fatta esclusione per quei Comitati che insistono su un territorio comunale con popolazione pari o inferiore ai diecimila abitanti.

25.4 Il Presidente può essere sfiduciato dall'Assemblea dei Soci, su richiesta di inserimento all'ordine del giorno di almeno un terzo dei componenti. La mozione di sfiducia, che può essere proposta una sola volta nell'arco del mandato, è approvata





conforme allo Statuto-tipo dei Comitati C.R.I., adottato ai sensi
dell'articolo 2 del D.M. 16 aprile 2014 e degli articoli 21.14 e 30.1 dello
Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana

a maggioranza di due terzi dei Soci titolari del diritto di elettorato attivo presenti alla seduta, e provoca la decadenza del Presidente e del Consiglio Direttivo, nonché l'immediata nomina di un Commissario, che svolge le funzioni attribuite al Presidente, al Consiglio Direttivo ed all'Assemblea.

26. REVISORE DEI CONTI

- 26.1 Il revisore dei conti, scelto tra gli iscritti al registro dei revisori contabili ed in possesso dei requisiti previsti per lo svolgimento delle proprie funzioni, è eletto dai Soci del Comitato alla prima seduta utile dell'Assemblea dei Soci, convocata subito dopo l'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo. All'atto della nomina, l'Assemblea determina anche il compenso spettante al revisore dei conti.
- 26.2 Il revisore dei conti vigila sulla gestione finanziaria del Comitato, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.
- 26.3 Il revisore dei conti può partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo.
- 26.4 Il revisore dei conti dura in carica tre anni e può essere riconfermato una sola volta.

27. ORGANO DI CONTROLLO

- 27.1 La nomina dell'Organo di Controllo è necessaria solo al ricorrere dei presupposti di cui all'articolo 30, comma 2 del Codice del Terzo Settore. In mancanza di tali presupposti le relative funzioni sono esercitate dal revisore dei conti.
- 27.2 L'Organo di Controllo, anche in forma monocratica, è nominato dal Consiglio Direttivo del Comitato tra persone dotate di adeguata professionalità e appartenenti alle categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma 2, del codice civile. All'atto della nomina il Consiglio Direttivo determina anche il compenso spettante all'Organo di Controllo.
- 27.3 L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento. L'Organo di Controllo esercita ogni altro potere previsto dalla normativa vigente o dallo Statuto.
- 27.4 L'Organo di Controllo resta in carica tre anni e può essere riconfermato.

28. INCOMPATIBILITÀ

- 28.1 Tutte le cariche elettive di cui al presente Statuto, ivi comprese quelle di membri dei Consigli Direttivi, sono incompatibili:
- a. tra di loro nonché con cariche elettive presso un altro Comitato della Croce Rossa Italiana;
 - b. con il percepimento di emolumenti da parte della Croce Rossa Italiana, nonché dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana, anche indiretto (agenzie interinali, cooperative, società partecipate);
 - c. con la titolarità di cariche presso altro ente, società e/o associazione, che persegue scopi ed attività istituzionali analoghe, in concorrenza o in conflitto di interessi rispetto a quelli della Croce Rossa Italiana.



Manelli



d. con la titolarità di cariche nelle associazioni di cui all'articolo 17, comma 2 lettera d) del presente Statuto;

e. con la titolarità di cariche di responsabilità e rappresentatività in partiti e movimenti politici nonché di cariche elettive a seguito delle elezioni amministrative locali – ad eccezione di quelle dei Comuni con popolazione inferiore ai diecimila abitanti – provinciali, regionali (ivi comprese le Comunità montane), politiche e per il Parlamento europeo e con la titolarità della carica di assessore, sottosegretario di Stato o ministro. Le cariche elettive di cui al presente Statuto sono incompatibili altresì con la titolarità di incarichi di responsabilità e rappresentatività di rilievo nazionale in altri movimenti, sindacati, confessioni religiose e associazioni aventi analoghe finalità a quelle della Croce Rossa Italiana. L'incompatibilità decorre al momento dell'accettazione della candidatura per cariche elettive o della nomina per tutti gli altri incarichi.

28.2 Il diritto di opzione si esercita entro cinque giorni dal momento in cui si verifica la situazione di incompatibilità. Il mancato esercizio comporta la decadenza dalla carica cui si è stati eletti.

28.3 La candidatura ad una delle cariche elettive di cui alla lettera e) o la nomina ad una delle cariche di cui alle lettere c) e d) del primo comma, comporta l'immediata decadenza dalle cariche elettive di cui al presente Statuto, ivi comprese quelle di membri del Consiglio Direttivo.

29. COMMISSARIAMENTO

29.1 Il Consiglio Direttivo Nazionale, anche su proposta del Consiglio Direttivo Regionale, dispone il commissariamento del Comitato nei seguenti casi:

a. accertate irregolarità nella gestione amministrativa e, precisamente, in materia contabile, di rendicontazione, contrattuale, di gestione del personale, di gestione sanitaria, di sicurezza sul lavoro;

b. mancato rimborso, nei termini previsti, delle somme anticipate a qualsiasi titolo;

c. inosservanza delle direttive nazionali in materie strategiche o con riferimento alle funzioni di interesse pubblico di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178;

d. azioni, atti o comportamenti in contrasto con i principi del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, richiamati all'articolo 2 del presente Statuto;

e. impossibilità di funzionamento.

29.2 Il commissariamento può essere disposto per un periodo massimo di mesi sei entro i quali va disposta la convocazione dell'Assemblea e l'elezione degli organi del Comitato.

29.3 Il commissariamento del Comitato è altresì disposto:

a. qualora nel corso di una procedura elettorale si registri la mancanza di candidati o non si raggiunga il numero legale per la validità della consultazione;

b. a seguito dell'approvazione della mozione di sfiducia avverso il Consiglio Direttivo e il Presidente;

c. in caso di accertate violazioni dello Statuto e delle disposizioni normative e regolamentari da parte del Presidente o del Consiglio Direttivo nel suo complesso;

Alcanti





- d. in caso di decadenza del Presidente dalla carica, conseguente all'applicazione della sanzione disciplinare della sospensione o della radiazione;
- e. nel caso di Comitati il cui Presidente o i membri del Consiglio Direttivo dallo stesso delegati ai sensi dell'articolo 25, comma 1, lettera e) del presente Statuto siano assenti per più di due volte nello stesso anno solare alle riunioni delle assemblee sovraordinate.
- 29.4 Il commissariamento del Comitato può essere disposto, inoltre, anche su proposta motivata del Consiglio Direttivo Regionale, nel caso in cui il bilancio annuale del Comitato evidenzii un risultato negativo previa richiesta di relazione e relativo piano di rientro al Consiglio Direttivo del Comitato ed al revisore dei conti.
- 29.5 In caso di dimissioni di un Presidente prima della scadenza naturale del mandato, la nomina del Commissario è disposta solo ove il Vice Presidente non assicuri l'ordinaria amministrazione delle attività.
- 29.6 Il Commissario del Comitato:
- a. è un Socio della Croce Rossa Italiana, titolare del diritto di elettorato passivo;
 - b. è nominato dal Presidente Nazionale, su proposta del Presidente Regionale;
 - c. rimane in carica per un periodo massimo di sei mesi o fino alla risoluzione delle problematiche che hanno determinato il commissariamento;
 - d. esercita, ove non sia disposto altrimenti, i poteri del Presidente, del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea;
 - e. non può trovarsi nelle situazioni di incompatibilità di cui al presente Statuto;
 - f. può essere sostituito prima dello scadere del mandato con la stessa procedura con cui è stato nominato.
- 29.7 Con le medesime procedure può essere disposta la nomina di uno o due Vice Commissari.
- 29.8 Nei casi di cui ai commi 1 e 3 del presente articolo, qualora si renda necessario un intervento urgente, in conseguenza di atti e comportamenti che possano determinare un pregiudizio grave e irreparabile, il Presidente Nazionale può disporre, sentito per le vie brevi il Presidente Regionale, il commissariamento del Comitato, nominando altresì il Commissario del Comitato. L'atto è sottoposto al Consiglio Direttivo Nazionale nella prima seduta successiva.
- 30. SCIoglimento**
- 30.1 Il Comitato può essere sciolto al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 22, comma 5 del Codice del Terzo Settore o per una delle cause di cui ai commi seguenti.
- 30.2 In particolare lo scioglimento del Comitato può avvenire:
- a. in caso di impossibilità di risanamento, di riorganizzazione sul territorio o di rimodulazione delle attività, di inosservanza delle disposizioni vigenti in materia contrattuale e di lavoro. Lo scioglimento è disposto dal Consiglio Direttivo Nazionale, anche su proposta del Consiglio Direttivo Regionale e fatta salva l'eventuale azione di responsabilità;
 - b. in caso di accertata perdita dei requisiti previsti per l'istituzione. In tal caso lo scioglimento del Comitato è disposto dal Consiglio Direttivo Nazionale, anche su proposta del Comitato Regionale di competenza, previo voto consultivo dell'Assemblea dei Soci del Comitato medesimo, da approvarsi con la maggioranza del 2/3 dei presenti. Il Consiglio Direttivo Nazionale delibera altresì in merito al

Alcanti





- trasferimento dei Soci, all'accorpamento del suo territorio ad uno o più Comitati limitrofi, nonché alla devoluzione del patrimonio;
- c. per volontà del Comitato medesimo, previa delibera di proposta dell'Assemblea dei Soci adottata a maggioranza dei 3/4 dei presenti. La delibera deve essere approvata dal Consiglio Direttivo Nazionale della Croce Rossa Italiana.
- 30.3 In caso di cessazione, estinzione o di scioglimento del Comitato, il patrimonio viene devoluto, dopo la liquidazione, all'Associazione della Croce Rossa Italiana che ne cura la redistribuzione attraverso il Comitato Regionale di appartenenza, preferibilmente tra i Comitati limitrofi e previa intesa con il Consiglio Direttivo Nazionale.
- 30.4 Un Regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale, stabilisce le modalità di attuazione delle disposizioni del presente articolo.

31. SOSTITUZIONE

- 31.1 In caso di grave ed ingiustificata omissione o ritardo nell'adozione di atti o nell'attivazione di procedure regolamentari da parte del Comitato, o nel caso in cui la mancata adozione possa provocare grave danno o nocumento all'immagine ed alle attività della Croce Rossa Italiana, il Presidente territorialmente sovraordinato, previa formale diffida ad adempiere entro il termine perentorio di dieci giorni, può assumere ogni iniziativa idonea ad assicurare il rispetto delle disposizioni contenute nel presente Statuto.
- 31.2 In caso di grave ed ingiustificata omissione o ritardo nell'adozione di atti o provvedimenti di natura disciplinare nei confronti dei Soci, il Presidente gerarchicamente sovraordinato previa formale diffida ad adempiere entro il termine perentorio di dieci giorni, può assumere ogni iniziativa idonea ad assicurare il rispetto delle disposizioni contenute nel presente Statuto e nel Codice disciplinare.

32. RAPPORTI CON I COMITATI SOVRAORDINATI

- 32.1 Il Comitato si interfaccia con i Comitati sovraordinati e i relativi organi, a cui riconosce i poteri, le prerogative e le competenze loro attribuite dallo Statuto della Associazione della Croce Rossa Italiana, ivi compresi i poteri di accesso, monitoraggio e verifica.
- 32.2 Il Comitato ha diritto di prendere visione degli atti del Comitato Nazionale e Regionale che lo riguardano, secondo quanto previsto dall'articolo 33 comma 2 del presente Statuto.

33. TRASPARENZA

- 33.1 Il Comitato gestisce i rapporti interni in totale trasparenza e pubblica gli atti in un albo all'uopo predisposto sul sito *internet* del Comitato medesimo sulla base di criteri omogenei definiti a livello nazionale, o, in assenza, su quello del Comitato Regionale.
- 33.2 Presso il Comitato sono conservati:
- il libro dei verbali dell'Assemblea dei Soci;
 - il libro dei verbali del Consiglio Direttivo;
 - il libro dei provvedimenti adottati dal Presidente;
 - il libro dei verbali del Revisore dei Conti;
 - il libro dei verbali dell'Organo di controllo, se nominato;



Albano

Croce Rossa Italiana Statuto del Comitato

conforme allo Statuto-tipo dei Comitati C.R.I., adottato ai sensi
dell'articolo 2 del D.M. 16 aprile 2014 e degli articoli 21.14 e 30.1 dello
Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

- f. il libro Soci di cui al precedente articolo 14, comprensivo del registro dei Volontari di cui all'articolo 17 del Codice del Terzo Settore.
- 33.3 I suddetti libri sono tenuti in conformità al Codice del Terzo Settore e, comunque, alla normativa vigente; ogni Socio del Comitato ha diritto di prenderne cognizione.
- 33.4 Ogni Socio del Comitato ha diritto di prendere cognizione degli atti di spesa e del conto consuntivo del Comitato medesimo.
- 33.5 Il Comitato riconosce al Presidente Nazionale, al Presidente Regionale nonché al Segretario Generale ed al Segretario Regionale della Croce Rossa Italiana i medesimi diritti di accesso di cui ai commi 3 e 4 del presente articolo. Gli stessi possono richiedere copia degli atti del Comitato ivi elencati.
- 33.6 Un Regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale, stabilisce le modalità di attuazione delle disposizioni del presente articolo.

Alcanti



TITOLO IV – RISORSE

34. PERSONALE DIPENDENTE

- 34.1 Il personale dipendente è assunto dal Comitato, nei limiti del necessario, nel rispetto del relativo funzionamento e compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, e comunque nel rispetto di quanto normato dal Codice del Terzo Settore in ordine al rapporto tra dipendenti e volontari.
- 34.2 Il Comitato adotta per il proprio personale dipendente il medesimo contratto collettivo nazionale di lavoro individuato dal Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana.

35. PATRIMONIO ED ENTRATE

- 35.1 Il patrimonio del Comitato è destinato all'assolvimento degli scopi statuari.
- 35.2 Il Comitato reperisce le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività dalle entrate previste dall'articolo 33 del Codice del Terzo Settore, come vigente, nonché da ogni altra entrata prevista dalla legge e dal presente Statuto. Costituiscono entrate del Comitato:
- a. le quote associative dei Soci;
 - b. le donazioni, i legati, le eredità ed i lasciti in genere;
 - c. i contributi dello Stato, delle regioni di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti, realizzati nell'ambito dei fini statuari;
 - d. i contributi delle istituzioni dell'Unione europea, degli altri organismi ed istituzioni esteri o internazionali;
 - e. i proventi delle attività espletate e le entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
 - f. le provviste previste per le associazioni di volontariato e per quelle di promozione sociale;
 - g. le oblazioni e le pubbliche raccolte di fondi;
 - h. le erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
 - i. le entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste, lotterie e sottoscrizioni anche a premi;
 - j. i redditi patrimoniali;
 - k. i proventi derivanti da attività di sponsorizzazione con aziende nazionali e internazionali, poste in essere sotto l'egida di organismi del Movimento internazionale;
 - l. le altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale, nel rispetto della legge vigente.
- 35.3 Il Comitato non accetta donazioni, sponsorizzazioni o patrocinii provenienti dai proventi di attività contrarie ai Principi Fondamentali.
- 35.4 Entro i limiti definiti dai propri obiettivi, il Comitato acquista, possiede, allena e amministra qualsiasi bene ritenga opportuno per il perseguimento dei fini statuari e delle finalità sociali.
- 35.5 Il Comitato può costituire e amministrare qualsiasi riserva, assicurazione o fondo per il suo personale o una delle sue attività.



Manelli



conforme allo Statuto-tipo dei Comitati C.R.I., adottato ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 16 aprile 2014 e degli articoli 21.14 e 30.1 dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana

- 35.6 Il Comitato risponde con le proprie risorse economiche dei danni causati per inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.
- 35.7 I documenti, le determinazioni ed i beni sono archiviati e custoditi, anche in formato digitale consultabile, per continuità di documentazione delle attività e per successivi fini di ricerca.
- 35.8 Il Comitato è tenuto per almeno tre anni alla conservazione della documentazione, con l'indicazione dei soggetti eroganti, relativa alle risorse economiche di cui al presente articolo, comma 2, lettere b), c), d), e), nonché, per le risorse economiche di cui alla lettera h), della documentazione relativa alle erogazioni liberali, se finalizzate alle detrazioni di imposta e alle deduzioni dal reddito imponibile previste dalla legge.
- 35.9 Il materiale storico ed archivistico, compresi i beni e l'oggettistica conservati presso il Comitato, gli archivi e le strutture museali della Croce Rossa Italiana, già tutelato ai sensi del vigente Codice dei beni culturali, costituisce patrimonio storico, unico ed inscindibile, della Croce Rossa Italiana e ne forma memoria. Tale materiale è catalogato e gestito nel rispetto di uno specifico Regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale.
- 36. ORDINAMENTO CONTABILE E FINANZIARIO**
- 36.1 L'esercizio finanziario inizia l'1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
- 36.2 Il Comitato rispetta i regolamenti emanati dal Comitato Nazionale in relazione al regolamento finanziario e contabile.
- 36.3 Il Comitato, in ossequio alle disposizioni e per il raggiungimento degli obiettivi del presente Statuto, si attiene all'obbligo di destinare:
- a. un'aliquota destinata alle operazioni di emergenza;
 - b. un'aliquota destinata alla cooperazione internazionale;
 - c. un'aliquota destinata alla formazione dei propri Soci;
 - d. un'aliquota destinata al sovvenzionamento del Comitato Regionale C.R.I., a fronte di funzioni e servizi prestati verso i Comitati C.R.I.
- 36.4 I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra i Soci, neppure in forma indiretta. L'avanzo di gestione è destinato esclusivamente in favore delle attività istituzionali statutariamente previste.
- 36.5 Il Comitato:
- a. deve conseguire il pareggio di bilancio, dandone atto nel bilancio annuale;
 - b. è dotato di autonomia gestionale, economica, finanziaria e patrimoniale;
 - c. richiede un proprio codice fiscale e può richiedere una propria partita IVA, nel rispetto della legge e del regolamento di contabilità ed organizzazione, approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;
 - d. risponde delle obbligazioni direttamente assunte e non risponde a nessun titolo, ragione e causa di obbligazioni assunte dalle altre strutture territoriali.
- 36.6 A norma del decreto 16 aprile 2014 del Ministro della Salute, nei confronti del Comitato non si applicano le disposizioni di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720.

Manelli





conforme allo Statuto-tipo dei Comitati C.R.I., adottato ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 16 aprile 2014 e degli articoli 21.14 e 30.1 dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana

TITOLO V – NORME TRANSITORIE E FINALI

37. CONTROVERSIE INTERNE

- 37.1 Le controversie che insorgono, direttamente o indirettamente, tra Comitati della Croce Rossa Italiana, tra il Comitato e i Soci, nonché tra i Soci medesimi, inerenti l'interpretazione, l'esecuzione e la validità del presente Statuto, devono preliminarmente essere devolute alla decisione del Comitato Regionale.
- 37.2 Nel caso non sia possibile individuare una soluzione a tali controversie, o in caso di controversie con lo stesso Comitato Regionale o relative ad ambiti territoriali diversi dalla regione di appartenenza del Comitato, la competenza è attribuita al Comitato Nazionale.
- 37.3 In caso di controversia di carattere giurisdizionale relativa all'applicazione ed interpretazione del presente Statuto, il Foro competente è quello di Roma.

38. VEICOLI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

- 38.1 Ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 2 agosto 2017, pubblicato sulla G.U. del 12 dicembre 2017, n. 289, le norme che disciplinano la circolazione dei veicoli della Croce Rossa Italiana, emanate con il Testo Unico C.R.I. di riferimento ai sensi dell'articolo 138 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, si applicano, direttamente e senza necessità di altro recepimento, in tutte le articolazioni dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

39. ADOZIONE E MODIFICHE

- 39.1 Il presente Statuto è conforme allo Statuto-tipo dei Comitati C.R.I. ed è approvato ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.M. 16 aprile 2014 previa delibera del Consiglio Direttivo Nazionale a norma dell'articolo 21.14 dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.
- 39.2 Eventuali modifiche o revisioni del presente Statuto sono approvate ai sensi dell'articolo 2, comma 4 del D.M. 16 aprile 2014 previa delibera del Consiglio Direttivo Nazionale a norma dell'articolo 21.15 dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

40. NORME TRANSITORIE E DI RINVIO

- 40.1 Il computo degli otto anni che determina l'ineleggibilità di cui agli articoli 24.6 e 25.3 comincia a decorrere dalle elezioni indette con la tornata elettorale avviata con ordinanza del Presidente Nazionale della C.R.I. n. 286/2015.
- 40.2 In ogni caso non sono considerati nel computo i mandati espletati nella C.R.I. ente di diritto pubblico sotto i previgenti Statuti.
- 40.3 Per quanto non espressamente previsto e disciplinato, si rinvia al decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, allo Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, nonché ad ogni altra normativa vigente.





ALLEGATO 1

L'ambito territoriale del Comitato **di** L'Aquila comprende i seguenti Comuni:

- 1) Acciano
- 2) Barete
- 3) Barisciano
- 4) Cagnano Amiterno
- 5) Calascio
- 6) Campotosto
- 7) Capestrano
- 8) Capitignano
- 9) Caporciano
- 10) Carapelle Calvisio
- 11) Castel del Monte
- 12) Castelvechio Calvisio
- 13) Collepietro
- 14) Fagnano Alto
- 15) Fontecchio
- 16) Fossa
- 17) L'Aquila
- 18) Lucoli
- 19) Montereale
- 20) Navelli
- 21) Ocre
- 22) Ofena
- 23) Pizzoli
- 24) Poggio Pienze
- 25) Prata d'Ansidonia
- 26) Rocca di Cambio
- 27) Rocca di Mezzo
- 28) San Benedetto in Perillis
- 29) San Demetrio ne' Vestini

Mauro Leoni



Croce Rossa Italiana Statuto del Comitato

conforme allo Statuto-tipo dei Comitati C.R.I., adottato ai sensi
dell'articolo 2 del D.M. 16 aprile 2014 e degli articoli 21.14 e 30.1 dello
Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

- 30) San Pio delle Camere
- 31) Sant'Eusanio Forconese
- 32) Santo Stefano di Sessanio
- 33) Scoppito
- 34) Tione degli Abruzzi
- 35) Tomimparte
- 36) Villa Santa Lucia degli Abruzzi
- 37) Villa Sant'Angelo



Almaelli-Secano



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Per uso di

Page
Luigi, 9/10/2019

[Handwritten signature]

